

agapecasa 01. – Mangiarotti collection

A. Mangiarotti



AGAPECASA

agapecasa 01. – Mangiarotti collection

A. Mangiarotti



AGAPECASA

tavoli / tables

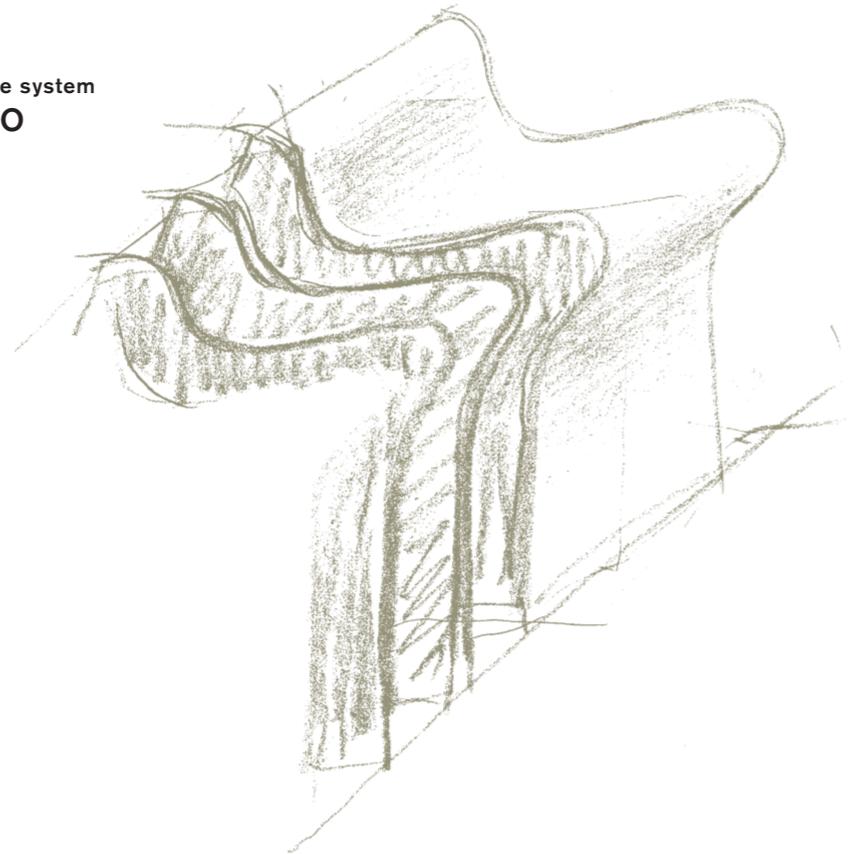
- pag 16 **EROS**
- pag 24 **INCAS**
- pag 30 **M**
- pag 34 **ECCENTRICO**
- pag 40 **QUATTROTTO**
- pag 46 **COMPENSATO**

sedie / chairs

- pag 52 **CLIZIA**
- pag 56 **TRE 3**
- pag 60 **P71**

sistemi / furniture system

- pag 64 **CAVALLETTO**
- pag 72 **MULTIUSE**
- pag 80 **abaco**



schizzo della sedia Clizia
Clizia chair, sketch
1990

Agapecasa

Agape, da sempre sinonimo di originalità, ricerca e raffinatezza dedicate all'abitare del bagno, allarga oggi la propria azione all'intero universo domestico, uscendo dalle stanze della cura del corpo che l'hanno vista protagonista in questi anni di successi e riconoscimenti, e arrivando a declinare la propria poetica e sensibilità a tutti gli ambienti della casa. Ampliando l'orizzonte del proprio operare, Agape propone al proprio affezionato pubblico, colto e sensibile, aggiornato e competente, abituato a ritrovare negli oggetti della sua produzione qualità estetiche e innovazioni costruttive evidenti, un nuovo marchio, AgapeCasa, che estende lo sguardo e le proposte a tutti gli spazi dell'architettura degli interni. Per questi anni di profonde trasformazioni globali, di necessità e bisogni differenti, e di certezze profondamente mutate, Agape continua a credere nel proprio DNA (che ha i codici della sobrietà, dell'eleganza, della sperimentazione e della qualità) e si presenta con questa nuova dimensione, AgapeCasa, che si aggiunge alla propria storia ormai trentennale. Il primo significativo atto di questo momento fondativo è la presentazione di una selezione di progetti del grande architetto Angelo

Mangiarotti, da molti anni preziosissimo autore e amico di Agape. Con la "Mangiarotti Collection" torneranno a brillare con la loro perfezione, nelle case del pubblico più attento, alcuni grandi classici del design italiano, oggetti che dopo aver ricevuto riconoscimenti dai più importanti musei di design e di arti applicate in ogni parte del mondo, diventando sempre più un riferimento fondamentale per l'idea stessa di arredamento contemporaneo. Così, con la giusta dose di consapevolezza del proprio ruolo e con un grande orgoglio, AgapeCasa continua il lavoro di ricerca e qualità che da sempre ha contraddistinto l'operare di Agape, iniziando la propria avventura produttiva attraverso un rapporto esclusivo con uno dei grandi maestri della progettazione contemporanea. E così, accompagnata da Angelo Mangiarotti, Agape è arrivata a Casa.

Agape, who is synonymous with originality, research and sophistication in bathroom design, is widening its involvement in the domestic universe, moving beyond the spaces dedicated to caring for the body, which have brought it success and recognition, and extending its poetic, sensitive approach to other spaces within the home. Widening its horizon, Agape is launching a new brand which will offer its loyal, cultivated, sensitive, stylish and competent customers the aesthetic quality and evident construction innovations they have come to expect from its products. AgapeCasa is now proposing an approach and a series of products for the entire range of home interiors. In these times of profound global transformations, of emerging new needs, of deeply changing beliefs, Agape remains true to its origins, which are marked by sobriety, elegance, experimentation and quality and, building on its three decades of history, branches out with AgapeCasa. The first important step in establishing this new brand is the launch of a selection of projects by Angelo Mangiarotti, a great architect who has long been a precious collaborator and friend of Agape. With the 'Mangiarotti Collection' some of the great classics of Italian

design will shine again in all their glory in the homes of the more discerning clients, having won recognition by the most important museums of design and applied arts in the world as fundamental references for the very idea of contemporary furniture design. So, it is in the awareness of its role and with great pride that AgapeCasa continues to work on innovation and quality, which have always characterised Agape's work, starting its own productive enterprise with an exclusive relationship with one of the great masters of contemporary design. And so, accompanied by Angelo Mangiarotti, Agape has come home.

Pensieri speciali per l'abitare contemporaneo sono i prodotti di AgapeCasa, una nuova realtà che Agape ha fortemente voluto costituire per continuare a offrire un'idea ancora più completa sull'architettura degli interni, figlia della propria filosofia che ha da sempre i codici della sobrietà, dell'eleganza, della sperimentazione e della qualità..

The items of AgapeCasa are presented with contemporary living in mind. Devised to offer an even more complete concept of interior design, AgapeCasa is the latest idea from Agape. Like the original brand name, AgapeCasa corresponds fully to the principles of sobriety, elegance and proven quality that distinguishes the Agape style.

Mangiarotti collection

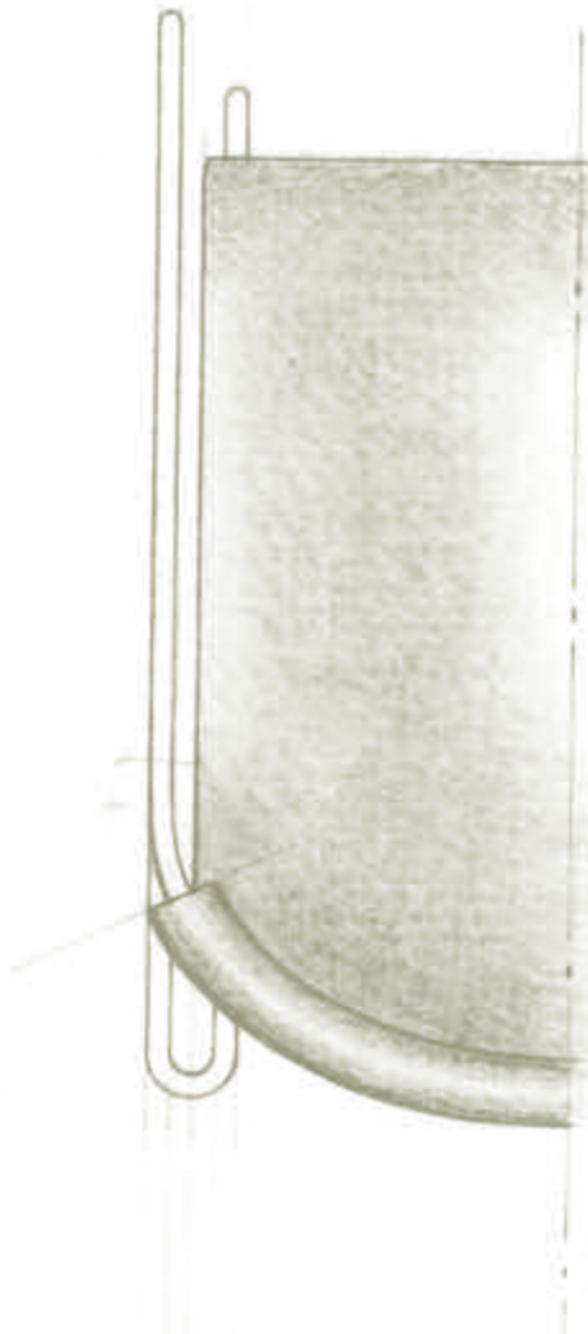
"Mangiarotti Collection" ovvero una collezione di oggetti speciali con cui vivere e abitare, un catalogo di gemme preziose scelte nel repertorio del grande maestro Angelo Mangiarotti, autore che ha consegnato alla storia del design diverse decine di progetti eccellenti e alcuni capolavori: già dalla metà degli anni Cinquanta, con gli innovativi sistemi di mobili a "Cavalletto" e in "Compensato", poi con alcuni progetti messi a punto sul finire degli anni Sessanta, come il tavolo in marmo "M" e l'affinamento del sistema "Multiuse", passando attraverso gli anni Settanta con i record costruttivi dei tavoli con incastri a gravità "Eros", "Incas" ed "Eccentrico", opere assolute e primati imbattibili, e per questo mai imitati; e poi ancora, le reinterpretazioni dei modelli di seggiola in legno ("Tre 3") e di poltroncina in tubolare metallico ("P71"), fino ad arrivare agli anni Novanta con altri sofismi misurati, come la seduta in marmo "Clizia" e il tavolo in legno "Quattrotto". Tutti momenti di un'azione che ha portato il suo autore a giocare tra sapienza, equilibrio e mestiere, sempre tendendo alla perfezione. "Mangiarotti Collection", ovvero una collezione di oggetti per l'abitare quotidiano, quanto mai

eterogenea seppur disegnata dalla stessa mano, incredibilmente attuale e coerente anche se progettata nell'arco di cinquant'anni, figlia di un autore che ha saputo sperimentare e stabilire nuovi parametri di riferimento tra tipologia, forma e costruzione, occupandosi in modo tutt'altro che ovvio delle presenze con cui da sempre conviviamo e abitiamo (sedie, tavoli, librerie e contenitori), e garantendo loro le giuste funzioni, ma in modo innovativo e intelligente, e dando loro forme adeguate, ma in modo raffinato e inusuale. "Mangiarotti Collection": per l'universo AgapeCasa, il primo momento di riproposizione dell'opera di un maestro ormai entrato nella storia del design, e che col passare degli anni si avvicina sempre più ai grandi della modernità, da Le Corbusier ad Alvar Aalto, da Marcel Breuer a Franco Albini. Progettisti, tutti, che hanno visto aumentare nel corso del tempo il riconoscimento della qualità dei loro oggetti per l'arredamento. Architetti, tutti, che con quegli oggetti hanno vinto la sfida del tempo, proprio come Angelo Mangiarotti.

The 'Mangiarotti Collection' is a collection of special objects to live with and inhabit, a catalogue of design gems chosen from the repertoire of a great master, Angelo Mangiarotti, who has contributed scores of excellent projects and several masterpieces to the history of design since the end of the '50s, with the innovative trestle and plywood systems 'Cavalletto' and 'Compensato', with designs such as the marble table 'M' and the refining of the 'Multiuse' system at the end of the '60s, through the '70s with unprecedented construction experiments with gravity joints for his marble tables 'Eros', 'Incas' and 'Eccentrico', unique and therefore still unsurpassed; with the reinterpretation of the wood chair ('Tre 3') and metal tube armchair ('P71'), up to the '90s with sophisticated projects, such as 'Clizia' and the 'Quattrotto' wooden table. These are the steps that mark Mangiarotti's play with understanding, balance and skill, in his constant search for perfection. The 'Mangiarotti collection' includes objects for everyday living, all very diverse, although designed by the same author, extremely relevant to today's needs, and consistent, despite having been designed over a fifty-year period. Conceived by a designer who has been able to experiment with

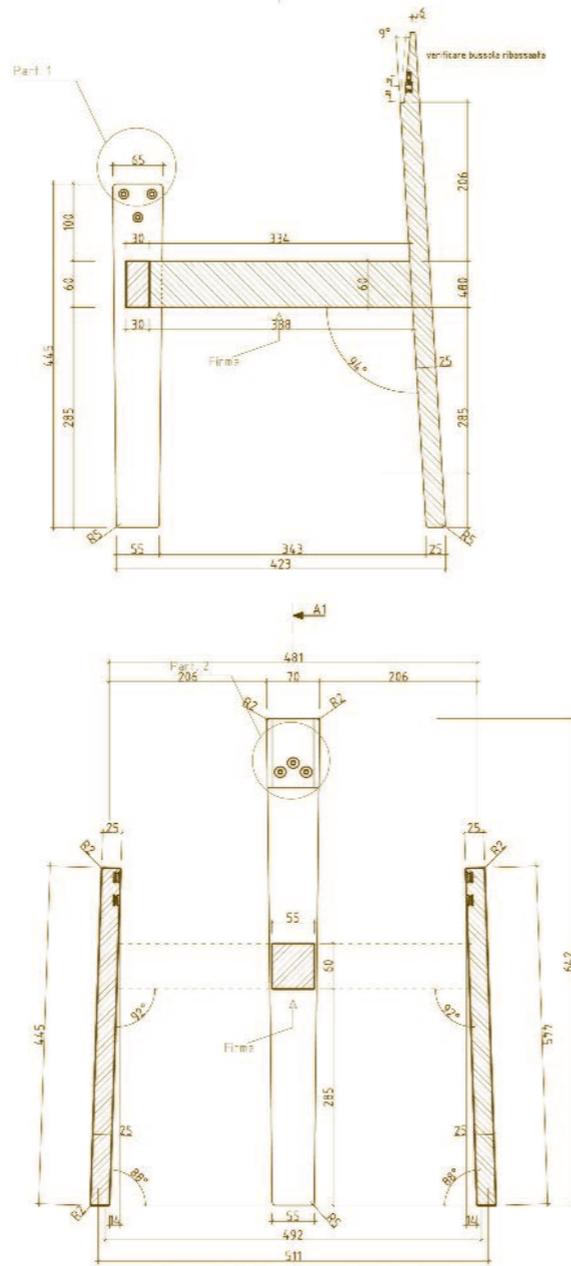
and establish new reference parameters in typology, form and construction, the collection proposes objects that deal in an unconventional way with the objects that inhabit our lives (chairs, tables, shelves and storage units), making them functional in an intelligent, innovative way, and giving them appropriate, yet sophisticated and unusual form. The 'Mangiarotti Collection': for AgapeCasa this is the first re-editing of the works of a master who is already part of the history of design, whose reputation has, in time, approached that of the great modern masters, from Le Corbusier to Alvar Aalto, from Marcel Breuer to Franco Albini, all of them designers whose work has been increasingly appreciated for the quality of their design objects, all of them architects, like Mangiarotti, whose designs have stood the test of time.

schizzo della sedia P71
P71 chair, sketch
1971



Mangiarotti collection è costruita partendo dai disegni e dai modelli originali progettati da Angelo Mangiarotti, poi puntualmente verificata e aggiornata con nuove modalità di produzione da Agapecasa, nel pieno rispetto degli aspetti teorici, costruttivi, formali e compositivi dei progetti originali, e in pieno accordo con lo Studio Mangiarotti di Milano.

The Mangiarotti collection was developed from original drawings and models designed by Angelo Mangiarotti, which were then carefully analysed and updated using new means of production by Agapecasa's Technical Department, in complete conformity with the theoretical, structural, formal and compositional aspects of the original projects and in complete accordance with the Studio Mangiarotti in Milan.



schizzo della sedia P71
P71 chair, sketch
1971



Tecnica e qualità

“Mangiarotti Collection” è costituita da 11 progetti realizzati seguendo attentamente i disegni elaborati da Angelo Mangiarotti, e basandosi sul rilievo e lo studio dei modelli originariamente prodotti. I progetti realizzati dal maestro dai primi anni Cinquanta in poi sono stati approfonditamente analizzati dal punto di vista tecnico e Costruttivo, poi ulteriormente verificati e riletti rispetto alle mutate necessità d'uso dei nostri giorni, per adeguarsi agli attuali standard qualitativi, di resistenza e di sicurezza richiesti oggi. L'architetto Giampaolo Benedini, con la collaborazione di Patrizia Cassinelli, Emanuele Gandellini e con l'ufficio tecnico di AgapeCasa, e in pieno accordo con lo Studio Mangiarotti di Milano che costantemente ha garantito le necessarie verifiche filologiche, ha proceduto, con rigore professionale e con profondo rispetto e ammirazione, nell'opera di aggiornamento dei progetti del maestro e amico Angelo Mangiarotti registrando le necessità di una produzione più contemporanea, salvaguardandone gli aspetti teorici, compositivi e formali, introducendo piccole variazioni costruttive come è consuetudine fare, ormai da qualche decennio, verso le opere dei grandi maestri del Novecento. Per offrire ulteriori

garanzie di qualità, nel solco di un aggiornamento tecnologico che ha sempre contraddistinto ogni momento della produzione Agape, per tutti gli oggetti della Mangiarotti Collection AgapeCasa inizia a impiegare una nuova modalità di certificazione dei prodotti, garantita dalla presenza di una marchiatura con la firma del designer impressa in ogni oggetto della collezione, e di un tag applicato sui mobili di marmo e pietra: entrambi corrisponderanno a una vera e propria carta d'identità, attraverso la quale sarà possibile risalire a tutti i dati per conoscere le caratteristiche proprie di quell'oggetto, come numero di serie, materiali e tecnologie utilizzate, nome del rivenditore e del cliente stesso, oltre ad avere la garanzia di originalità dell'oggetto acquistato.

Technology and quality

The ‘Mangiarotti Collection’ consists in 11 products manufactured by carefully following Angelo Mangiarotti’s designs and studying his original models. The projects produced by the master since the early ‘50s were analysed in depth from a technical and constructive point of view, then further checked and revised to take into account changes in the functional needs of our times and to meet current quality, strength and safety requirements. Giampaolo Benedini has worked with great professional rigour and profound respect and admiration for Mangiarotti’s work, in collaboration with Patrizia Cassinelli, Emanuele Gandellini and AgapeCasa’s technical department, and with the full support of Studio Mangiarotti in Milan who provided the necessary checks to ensure authenticity, updating Mangiarotti’s projects so that they meet contemporary requirements, while ensuring that the theoretical, compositional and formal aspects of the projects are retained; introducing small technical variations, as in the case of works by other great Twentieth century masters over the last few decades. To further guarantee quality, in line with the technological innovation

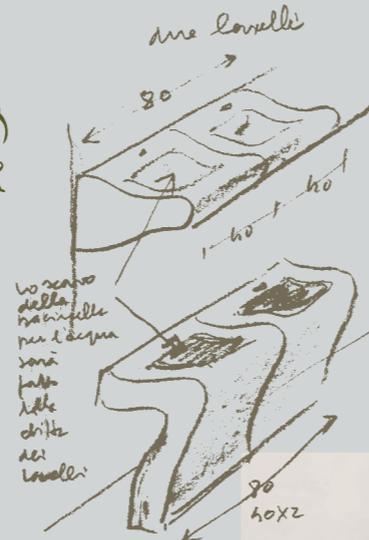
that has always characterized Agape’s products, AgapeCasa has introduced a new form of certification for the Mangiarotti collection: objects are marked with the signature of the designer, and a tag is attached to all marble and stone pieces. Both act as identity documents which allow the tracing of all data relating to the product, such as the series reference number, the materials and the technology used, the name of the distributor and that of the client, in addition to guaranteeing the authenticity of the item purchased.

A.M.

Angelo Mangiarotti



edificio per abitazioni a Monza
residential building, Monza
1972



schizzo per lavabi in marmo
Agape
sketch for marble
washbasins Agape, 2003



fioriera Antera
Antera flower box
1971



progetto residenziale a Piombino
project for residential complex
Piombino, 1961



deposito industriale a Mestre
industrial warehouse, Mestre
1962



abitazioni per stabilimento Siag a Caserta
Siag plant with lodgings, Caserta
1962



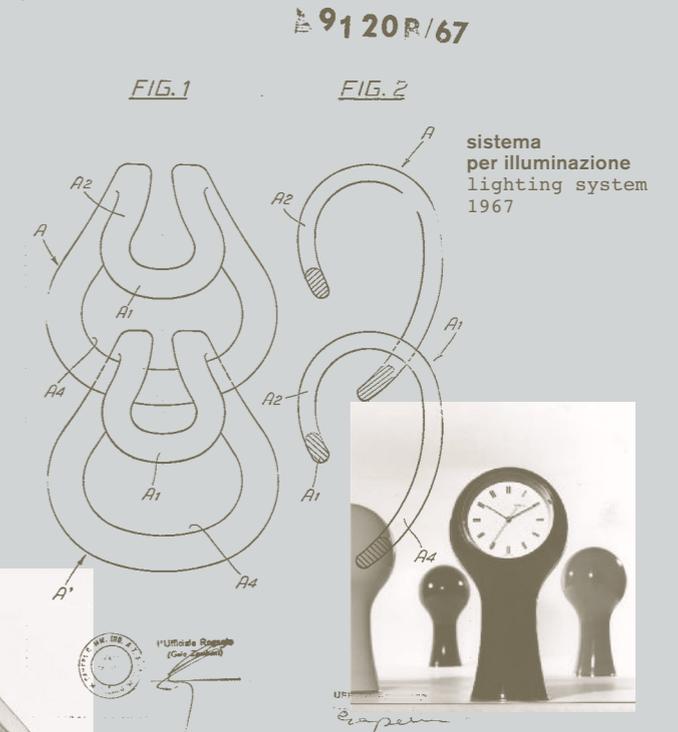
padiglione per le esposizioni, Genova
exhibition pavilion, Genoa
1963



sistema costruttivo per edificio
a Bussolengo
constructive system for
building in Bussolengo
1976



sistema costruttivo Briona 72
constructive system Briona 72
1972



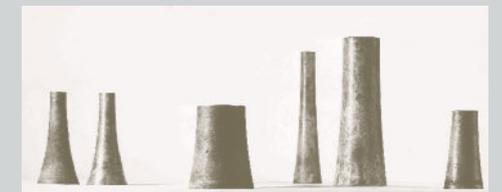
nr 9120R/67

FIG.1

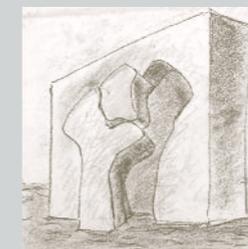
FIG.2

sistema
per illuminazione
lighting system
1967

orologi Section T1 (con B. Morassutti)
clocks Section T1
(with B. Morassutti)
1955/56



vasi in bronzo
bronze vases
1959/62



studio per scultura
sculpture study



scultura in marmo della serie Variazioni
marble sculpture from Variazioni
serie, 1996

edificio per abitazioni a Gavirate, Milano
(con B. Morassutti)
residential building in via Gavirate, Milan
(with B. Morassutti)
1959

1921 **Angelo Mangiarotti nasce a Milano il 26 febbraio.** Angelo Mangiarotti is born in Milan on 26 February.

1948 **Laurea in Architettura al Politecnico di Milano.** Graduates in Architecture from the Milan Polytechnic.

1953/54 **Soggiorna negli Stati Uniti, dove incontra i grandi dell'architettura moderna: Wright, Gropius, Mies van der Rohe e Wachsmann. È visiting professor all'Institute of Design dell'IIT di Chicago.** Lives in the United States, where he meets the great representatives of modern architecture: Wright, Gropius, Mies van der Rohe and Wachsmann. He is Visiting Professor at the ITT Institute of Design of Chicago.

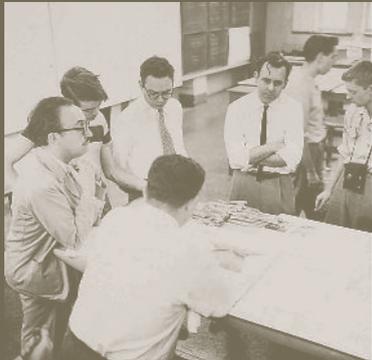
1955 **Torna a Milano e apre uno studio insieme a Bruno Morassutti, con cui collabora fino al 1960.** Returns to Milan and opens a studio with Bruno Morassutti with whom he collaborates until 1960.

1957 **Viene realizzata la chiesa Mater Misericordiae a Baranzate.** Mater Misericordiae Church built in Baranzate.

1960 **Viene conclusa la celebre casa di via Quadronno a Milano.** The famous house in Via Quadronno, Milan is completed.

1962 **Realizza il Deposito Industriale Splügen Braü a Mestre.** Splügen Braü industrial warehouse built in Mestre.

1963 **Viene costruito il Padiglione per Esposizioni alla Fiera del Mare di Genova.** Exhibition Pavilion built at Fiera del Mare, Genova.



1964 **Inizia a collaborare con alcune delle più importanti aziende di design: Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.** Starts collaboration with some of the most important design manufacturers: Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.

1971 **Vengono presentati i tavoli di marmo "Eros" con giunto a gravità.** The 'Eros' range of marble tables with gravity joints is launched.

1974 **Visiting professor all'École Polytechnique Fédérale di Losanna.** Visiting Professorship at École Polytechnique Fédérale, Lausanne.

1978 **Vengono ultimati gli uffici Snaidero a Majano del Friuli. Progetta la serie di tavoli in pietra serena "Incas".** Snaidero and Majani office buildings in Friuli completed. Designs the 'Incas' range of pietra serena tables.

1979 **Con il tavolo "Eccentrico" arriva al punto più avanzato della sua ricerca sui giunti a gravità.** The 'Eccentrico' table takes research into gravity joints to its furthest point.

1982 **Inizia la progettazione e la costruzione delle stazioni ferroviarie "Rogoredo" e "Certosa", e delle stazioni "Repubblica" e "Venezia" del Passante Ferroviario, tra le più significative opere pubbliche della città di Milano degli ultimi cinquant'anni.** Begins designing and building 'Rogoredo' and 'Certosa' railway stations, 'Repubblica' and 'Venezia' stations and the Passante Ferroviario rail link, one of the most significant public infrastructure works completed in Milan over the past fifty years.



1983 **Esposizione e conferenza "Il concetto di spontaneità nell'Architettura Industrializzata" al Centre Pompidou di Parigi.** The idea of spontaneity in Industrial Architecture' exhibition and conference at Centre Pompidou, Paris.

1986 **Diventa art director di Colle Cristalleria e inizia una collaborazione che porterà ad alcune centinaia di progetti, tra cui il celebre bicchiere "Ice Stopper".** Becomes art director of Colle crystalware factory, a collaboration which will result in several hundred projects, among them the famous 'Ice Stopper' glass.

1987 **Realizza "Cono-Cielo", struttura/scultura interamente realizzata in marmo.** 'Cono-Cielo' is produced, a structure/sculpture made entirely from marble.

1989 **Viene aperto lo studio "Mangiarotti & Associates" a Tokyo.** Establishes 'Mangiarotti & Associates' studio in Tokyo.

1994 **Riceve il premio "Compasso d'Oro" alla Carriera e il "Marble Architectural Awards".** Awarded the 'Compasso d'Oro' for a lifetime achievement and the 'Marble Architectural Award'.

1998 **Laurea Honoris Causa in Ingegneria conferita dalla Technische Universität di Monaco.** Receives a Honorary Degree in Engineering from Technische Universität, Munich.

2000 **Il 25 aprile si inaugura il monumento "Massacro a Sant'Anna" dedicato alle vittime della strage nazifascista di Stazzema.** The 'Sant'Anna Massacre' monument dedicated to the victims of the Nazi-Fascist massacre at Stazzema opens on 25 April.

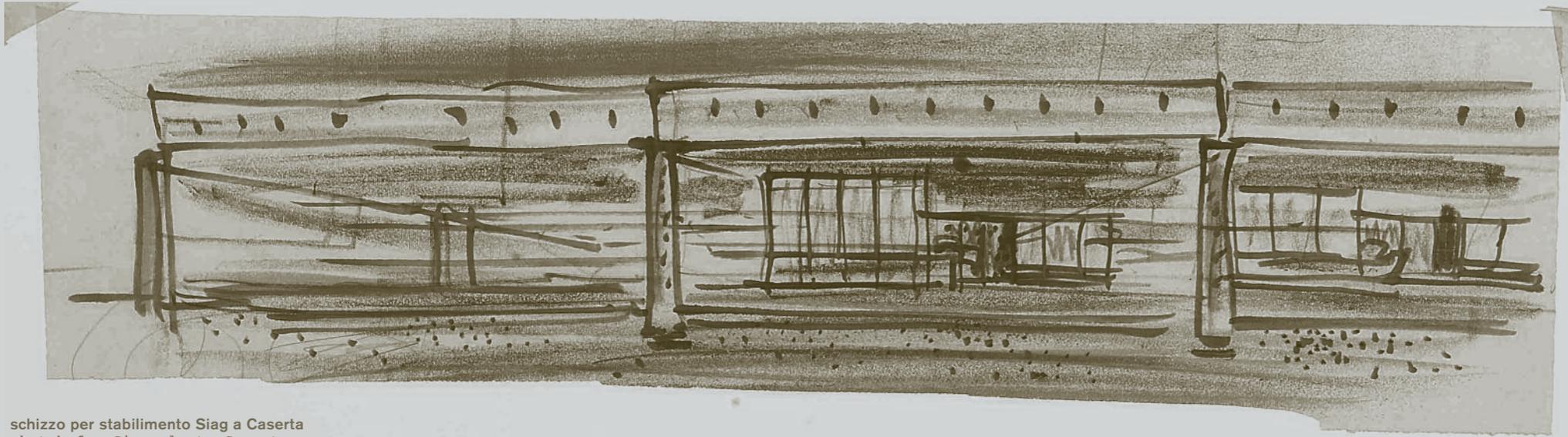
2002 **Si inaugura la mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Architettura Design Scultura" alla Triennale di Milano.** Laurea Honoris Causa in Disegno Industriale conferita dal Politecnico di Milano. 'Angelo Mangiarotti. Architecture Design Sculpture' retrospective opens at the Milan Triennale. Receives Honorary Degree in Industrial Design from the Milan Polytechnic.

2003 **Con la serie di lavabi in marmo "Lito" inizia la collaborazione con Agape.** Starts collaborating with Agape with the 'Lito' range of washbasins.

2004 **Mostra antologica "Angelo Mangiarotti" alla Gallery-MA di Tokyo.** 'Angelo Mangiarotti' retrospective at Gallery-MA, Tokyo.

2009 **Mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Scolpire / Costruire", Casa del Mantegna, Mantova.** 'Angelo Mangiarotti. Sculpting/Building' retrospective at Casa del Mantegna, Mantova.

2010 **Nasce la "Mangiarotti Collection" per il nuovo marchio AgapeCasa.** Launch of the 'Mangiarotti Collection' for the new AgapeCasa trademark.



schizzo per stabilimento Siag a Caserta
 sketch for Siag plant, Caserta
 1962

Angelo Mangiarotti ovvero uno dei grandi protagonisti della progettazione italiana del Novecento, autore impegnato, colto e brillante, capace di fare propri gli ideali del Movimento Moderno e superarli con un'opera sperimentale e quanto mai originale.

Angelo Mangiarotti ovvero uno dei grandi protagonisti della progettazione italiana del Novecento, autore impegnato, colto e brillante, capace di fare propri gli ideali del Movimento Moderno e superarli con un'opera sperimentale e quanto mai originale. Come Mies van der Rohe ma con la testa nell'ingegneria, come Jean Prouvé ma in modo più libero e creativo, come Pier Luigi Nervi ma con un fare più poliedrico e sperimentale, come Constantin Brancusi ma aggiornato alle tecniche costruttive del proprio tempo: ecco Angelo Mangiarotti, che ha saputo applicare il suo ingegno realmente unico alle diverse scale di progetto, dall'architettura al design, e che pur da protagonista di un funzionalismo rigoroso non si è mai dimenticato di inseguire anche l'eleganza e la bellezza

attraverso i propri pensieri progettuali, spingendo la propria azione oltre gli ambiti più tradizionali, e arrivando fino alla scultura attraverso una sapiente riflessione sui valori plastici e formali; sempre impiegando materiali e processi produttivi figli del proprio tempo, sempre sostenuto da principi quasi etici di un modo di agire e ancor prima di una maniera di pensare che contraddistinguono il suo essere, costantemente alimentato da una profonda consapevolezza dell'importanza dei valori anche morali, Angelo Mangiarotti ha raggiunto la sua "felicità" attraverso la "correttezza" del suo fare, riuscendo a coniugare in modo brillante il dualismo sempiterno tra etica ed estetica.



Angelo Mangiarotti, is one of the great names of Twentieth century Italian design, a committed, cultivated and brilliant designer, capable of embracing the ideals of the Modern Movement and going beyond them with his experimental and extremely original designs.

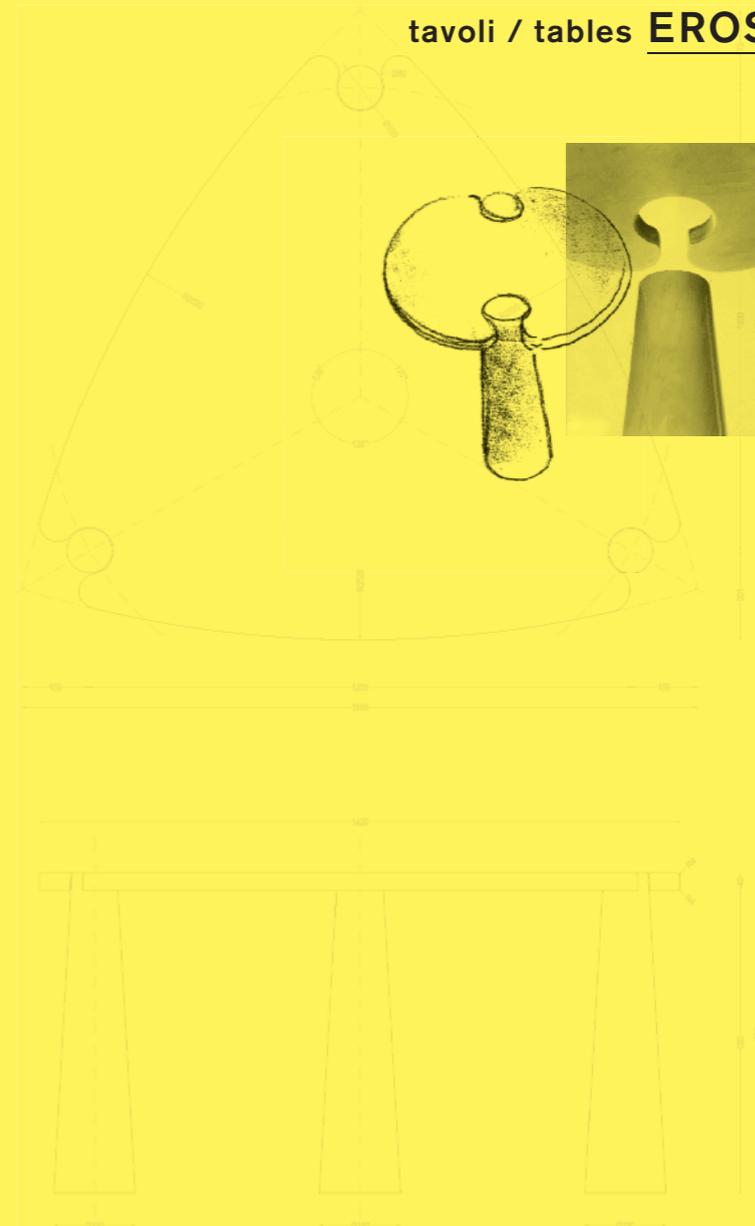
Angelo Mangiarotti, is one of the great names of Twentieth century Italian design, a committed, cultivated and brilliant designer, capable of embracing the ideals of the Modern Movement and going beyond them with his experimental and extremely original designs. Like Mies van der Rohe, but with an engineering background; like Jean Prouvé, but with a freer and more creative spirit; like Constantin Brancusi, but in line with the construction technology of his time: this is Angelo Mangiarotti. He has succeeded in applying his unique talent to projects of different scales, ranging from architecture to design and, although an advocate of rigorous

functionalism, has never neglected the pursuit of elegance and beauty in his work. He pushed beyond conventional boundaries and moved into sculpture with his skilful reflections on plasticity and form, always using contemporary materials and production processes. His approach, and the principles that underlie it, have always been the result of a profound awareness of the importance of values that have an ethical dimension, and he has created his own 'happiness' through the 'correctness' of his practice, cleverly managing to reconcile the inescapable dualism of ethics and aesthetics.

schizzo per edificio in via Quadronno a Milano
sketch for building in via Quadronno, Milan
1960



tavoli / tables **EROS** 1990



H 72 - 145 x 145 cm





Un sistema di tavoli di marmo come punto di arrivo di una ricerca sui mobili a incastro privi di giunzioni o serraggi

A set of marble tables as the conclusion of a research on embedded furniture with no joints or clamps

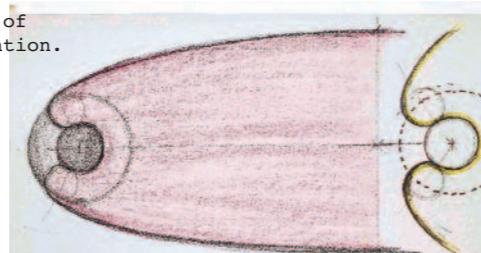
Un sistema di tavoli di marmo come punto di arrivo di una ricerca sui mobili a incastro privi di giunzioni o serraggi: per i tavoli Eros la soluzione costruttiva prevede un incastro a gravità tra piano e gamba, ottenuto grazie alla sezione tronco-conica della gamba che accoglie facilmente il piano bloccandolo nella posizione stabilita, mentre il peso del materiale aumenta la tenuta dell'incastro e la stabilità dell'intera struttura.

A set of marble tables as the conclusion of a research on embedded furniture with no joints or clamps: the structural design of the Eros tables involves gravity-based embedding between the top and leg made possible by the truncated-conical section of the leg itself, which easily accommodates the table top locking it in a preset position, while the weight of the material makes the embedding even tighter fitting and increases the overall stability of the entire structure.

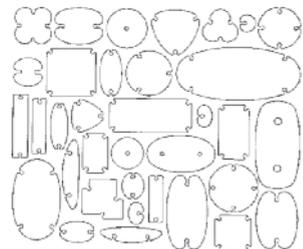


Un sistema immaginato con molteplici forme e dimensioni differenti, ognuna con un punto di incastro peculiare, e dove l'elegante disegno delle asole aperte sui perimetri e agli angoli dei piani è determinato dall'eliminazione della parti più fragili che non avrebbero resistito alle sollecitazioni: dettaglio sofisticato e chiave di lettura di una vera invenzione costruttiva.

A system envisaged in various different forms and sizes, each with its own special embedding. The elegant design of the eyelets along the rims and corners of the table tops results from the elimination of the more fragile parts, which would not have been able to withstand stress and strain: a sophisticated detail and distinctive feature of this authentic piece of structural invention.



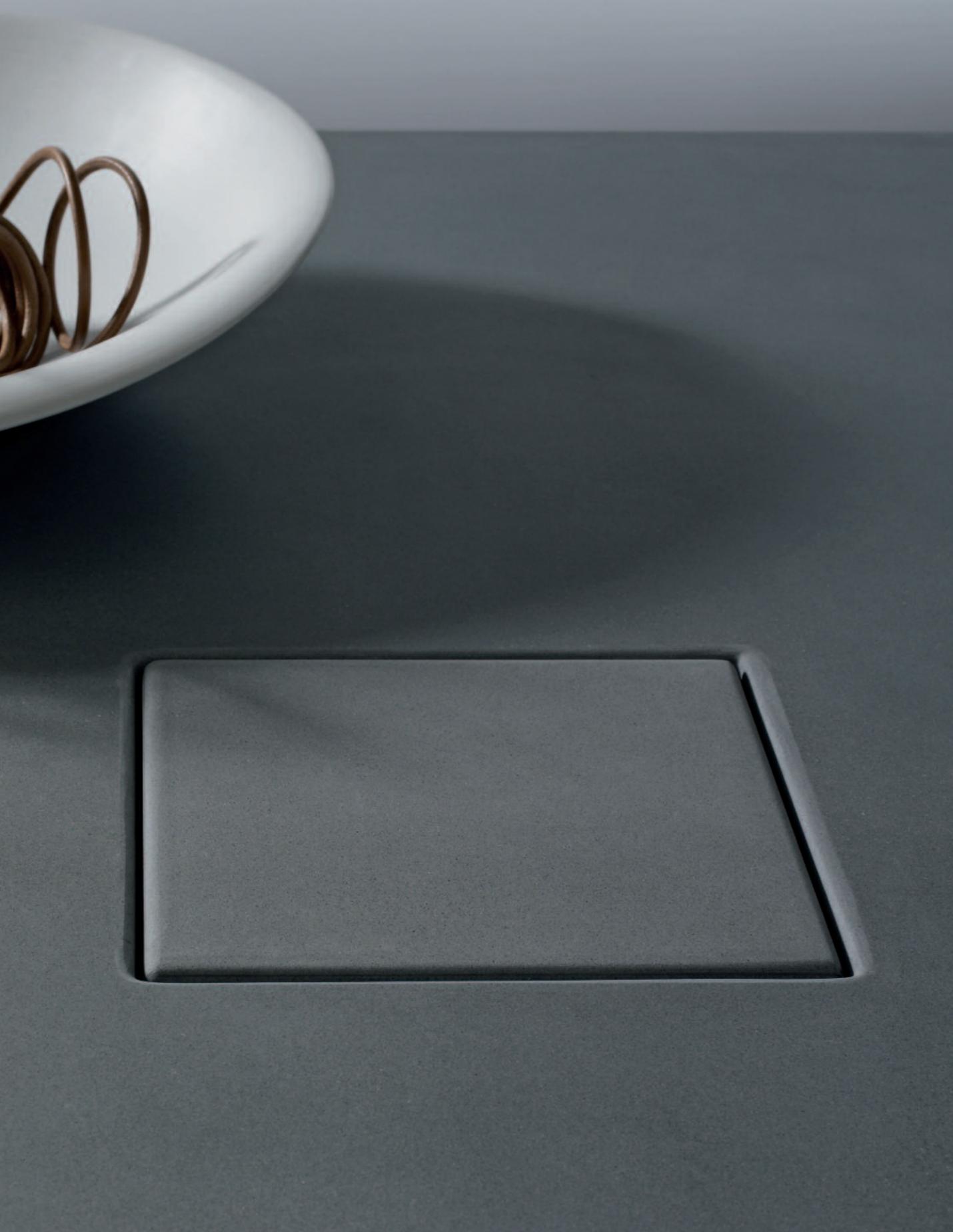
dettaglio dell'incastro tra piano e gamba
joint between the top and leg,
detail



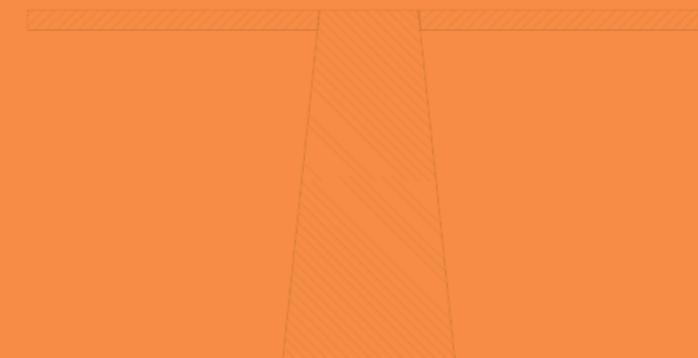
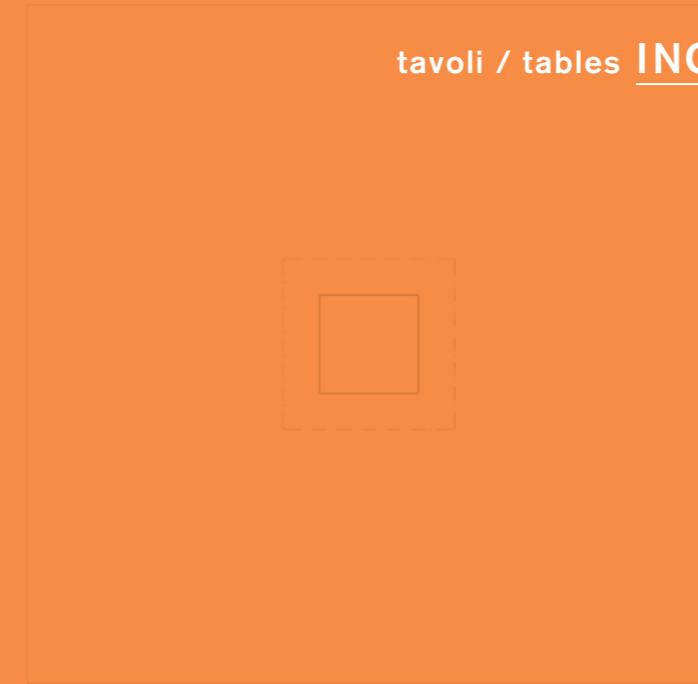
abaco dei piani (archivio Mangiarotti)
abacus of the tops (Mangiarotti
archive)

H.72 - Ø.135 cm





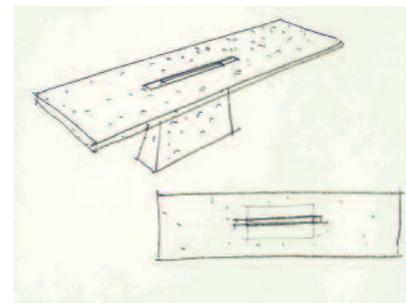
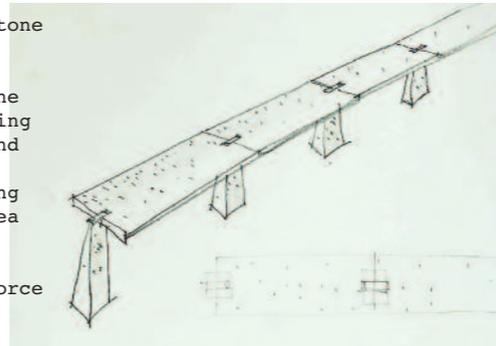
tavoli / tables INCAS 1978





Evoluzione del precedente sistema Eros, la serie Incas declina la medesima intuizione costruttiva in un altro materiale, la pietra extraforte (inizialmente proposta in pietra serena in una finitura sabbata ideale anche per ambienti esterni), ed è caratterizzata da piani con forme squadrate e da gambe a forma tronco-piramidale con sezione trapezoidale, cosicché solo i due piani inclinati sopportino le sollecitazioni dovute al peso del piano, mentre quelli verticali non collaborino alla tenuta del sistema costruttivo. Successivamente sviluppata anche in altri materiali lapidei e con adeguate finiture, trova oggi per la prima volta un'inedita e sofisticata soluzione in legno massello, a dimostrazione di come ogni grande idea possa essere sviluppata ulteriormente senza perdere forza e significato.

A development on the previous Eros system, the Incas range features the same structural idea in a different material, extra strong stone (initially proposed in Pietra Serena sandstone with a sanded finish, also ideal for outdoor settings). Characterized by square-shaped tops and truncated-pyramid shaped legs with a trapezoidal section, so that only the two sloping planes have to withstand stress and strain due to the weight of the top, while the vertical planes do not support the structural system. Later also designed in other stone materials and with suitable finishes, now for the first time it is being produced in a new and sophisticated solid wood version, proving that every great idea can be further developed without losing any of its force or poignancy.



schizzi per il tavolo Incas
Incas table, sketches

Serie caratterizzata da piani con forme squadrate e da gambe a forma tronco-piramidale con sezione trapezoidale, cosicché solo i due piani inclinati sopportino le sollecitazioni dovute al peso del piano

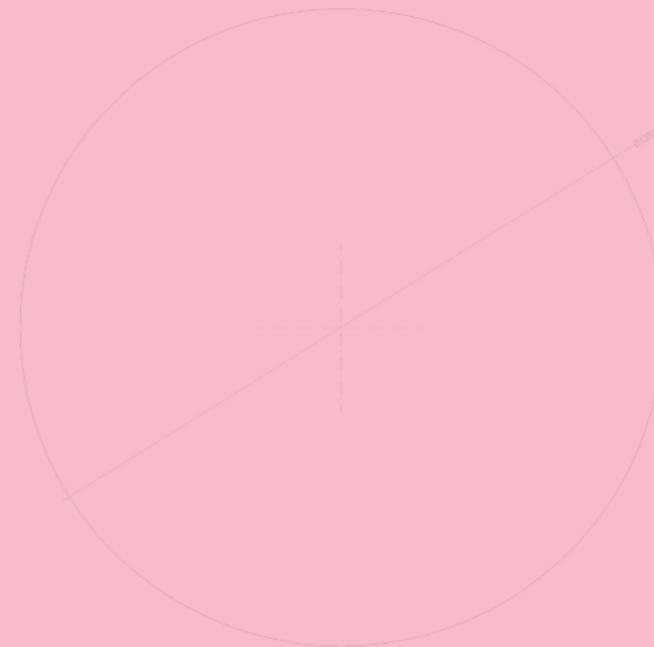
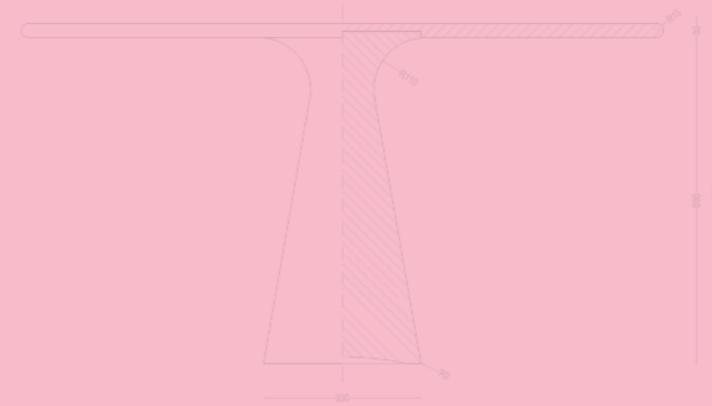
Line of goods characterized by square-shaped tops and truncated-pyramid shaped legs with a trapezoidal section, so that only the two sloping planes have to withstand stress and strain due to the weight of the top

H 72 - 140 x 140 cm





tavoli / tables M 1969



Un tavolo interamente realizzato in marmo, con un sostegno centrale tornito caratterizzato da una sezione ad iperboloidi che si assottiglia verso l'alto, slanciando l'intero corpo per aprirsi nell'ospitare il piano circolare, semplicemente appoggiato e fermato da un incastro ricavato nello spessore del piano: forma e soluzione elegante che disegna un tavolo quanto mai stabile, primo esempio nell'opera di Mangiarotti di impiego del marmo per la costruzione di oggetti d'arredo destinati all'ambiente domestico, qui proposti con una finitura particolare che meglio valorizza le caratteristiche del materiale lapideo, accarezzando e assecondando i profili arrotondati di questa "scultura" per l'architettura degli interni dalle proporzioni esemplari.

An all-marble table with a lathe-turned central stand with a hyperboloid section, which is wider at the base and narrower towards the top, thereby streamlining the entire structure to open up to accommodate the circular table top which simply rests in place embedded in the thickness of the top: an elegant form and design to create a more stable table than ever, the first example in Mangiarotti's work of the use of marble to construct furnishing objects designed for the home, here proposed with a special finish to really bring out the properties of stone, caressing and enhancing the rounded profiles of this "sculpture" for interior architecture of the most exemplary proportions.



foto archivio Mangiarotti
photo from the Mangiarotti archive

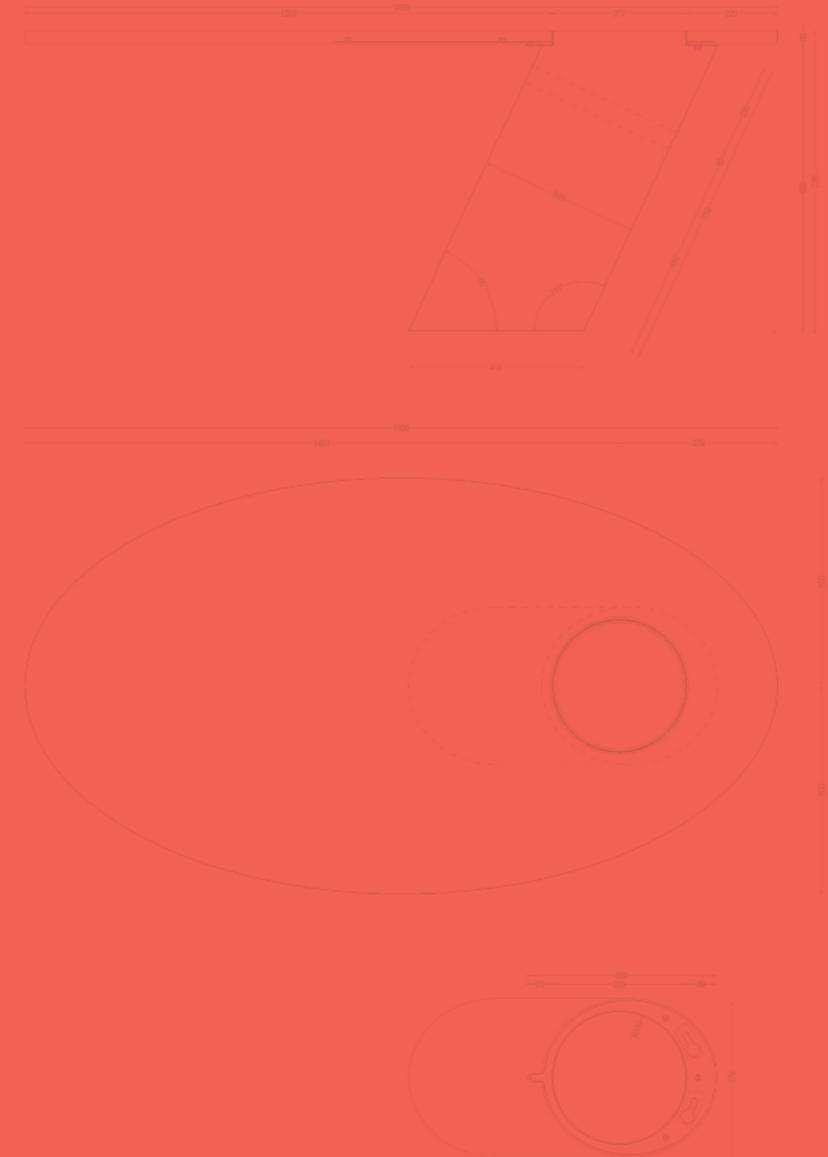
Forma e soluzione elegante che disegna un tavolo quanto mai stabile, primo esempio nell'opera di Mangiarotti di impiego del marmo per la costruzione di oggetti d'arredo

An elegant form and design to create a more stable table than ever, the first example in Mangiarotti's work of the use of marble to construct furnishing objects designed for the home





tavoli / tables ECCENTRICO 1971



H 40 - 70 x 120 cm





Ancora un tavolo interamente in marmo che continua la ricerca sui giunti a gravità: in questo caso la particolare soluzione del piano ellittico, inserito in modo asimmetrico in una gamba cilindrica inclinata, blocca per attrito ed eccentricità lo scorrimento verticale, schiacciando e rendendo con il proprio peso il giunto altrimenti aperto un incastro chiuso a tutti gli effetti.

Vero e proprio record costruttivo, il tavolo Eccentrico porta Angelo Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi "costruttori" di mobili del Novecento, come il Franco Albini della libreria Veliero e il Carlo Mollino del tavolo Cremona: progetti che per i limiti a cui erano spinti hanno mostrato traguardi teorici mai raggiunti prima.

Another all-marble table continuing experimentation with gravity joints: this time featuring a special elliptical table-top design embedded asymmetrically into an inclined cylindrical leg blocking any vertical sliding by means of friction and eccentricity, using its own weight to push down and fully close an otherwise open joint.

The Eccentrico table, a real structural landmark, made Angelo Mangiarotti one of the great furniture "builders" of the 20th century, like Franco Albini with his Veliero bookcase and Carlo Mollino with the Cremona table: projects which, by taking design to its extremes, reached previously unattained theoretical limits.

Vero e proprio record costruttivo, il tavolo Eccentrico porta Angelo Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi "costruttori" di mobili del Novecento

The Eccentrico table, a real structural landmark, made Angelo Mangiarotti one of the great furniture "builders" of the 20th century



tavoli / tables QUATTROTTO 1990





Semplice quanto geniale, stupefacente quanto misurato, il tavolo Quattrotto trova nella bellezza e nella magia della geometria i suoi motivi compositivi e funzionali. Un tavolo quadrato ideale per quattro posti si trasforma e si amplia per arrivare ad accogliere otto persone.

Una riflessione matematica che costruendo i triangoli di ampliamento lungo i lati del piano quadrato arriva a raddoppiare il numero dei commensali semplicemente aumentando di un terzo la dimensione del tavolo. Le gambe, che nella versione chiusa risultano posizionate alle estremità del piano, nella soluzione aperta si trovano nelle mezzerie, scandendo con la loro presenza gli otto posti-tavola. Il raffinato dettaglio costruttivo dell'elemento che blocca i piani tra loro, visibile lungo il perimetro nella soluzione chiusa, svela come un indizio il principio di funzionamento di questa silenziosa meraviglia.

As simple as it is brilliant and as startling as it is carefully gauged, the compositional and functional justifications for the Quattrotto table lie in the beauty and magic of geometry. A square-shaped table ideal for seating four transforms and extends to actually accommodate eight people.

Mathematical thinking which by constructing triangles (as extensions) along the sides of the square-shaped top actually doubles the number of people who can sit around it simply by increasing the size of the table by a third. The legs, which in the closed version are placed at the ends of the table top, are actually placed in the middle sections in the open design, thereby providing room for eight at the table. This elegant construction feature locking together the different tops, visible along the edge in the closed design, provides a clue to how this silent marvel works.



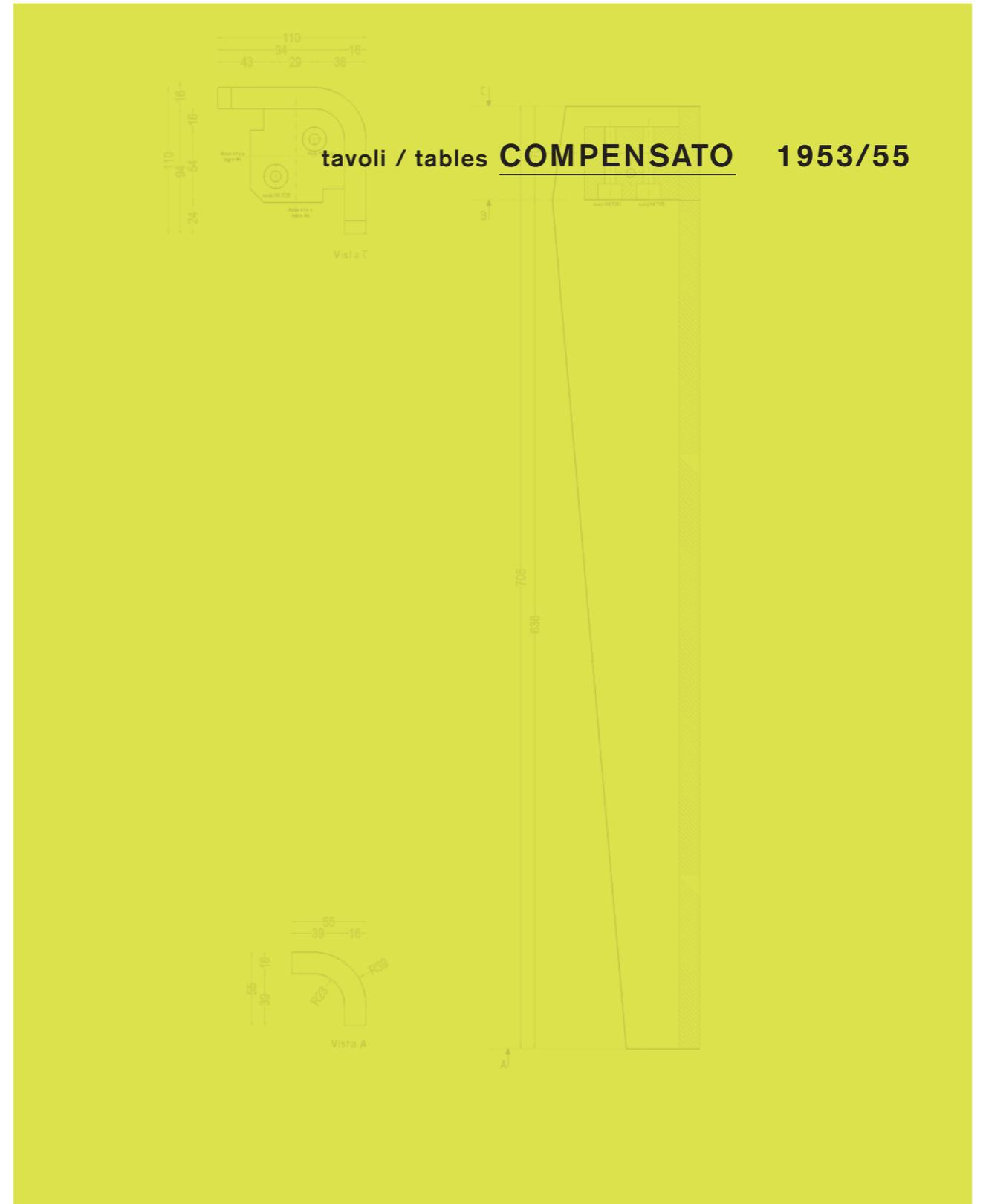
Semplice quanto geniale, stupefacente quanto misurato, il tavolo Quattrotto trova nella bellezza e nella magia della geometria i suoi motivi compositivi e funzionali

As simple as it is brilliant and as startling as it is carefully gauged, the compositional and functional justifications for the Quattrotto table lie in the beauty and magic of geometry



H 72 - aperto/open 147 x 147 cm









H 72 - 140 x 140 cm

Tavoli realizzati con sottili elementi di compensato che attraverso le curvature a cui sono sottoposti si irrigidiscono conferendo stabilità e resistenza a una struttura molto asciutta, e che nel disegno rastremato della gamba trova slancio e leggerezza.

Un sistema costruttivo inizialmente previsto per essere smontabile, che poteva generare anche sgabelli, panche e divani-letto, un progetto che aveva impressionato e ottenuto il plauso del grande Alvar Aalto a metà degli anni Cinquanta, una soluzione che ancora oggi appare brillante nella ricerca di una semplicità non ovvia, per la qualità dei dettagli semplici ed eleganti al contempo, e per il rigore compositivo, la chiarezza costruttiva e la felice armonia delle proporzioni che la definiscono.

Tables made out of thin layers of plywood, whose curving forms make them more rigid, giving strength and stability to a very simple structure, which is made lighter and more streamlined by the tapering leg design.

A construction system initially planned to be dismantled, so as to also create stools, benches and bed-settees, a striking project which won praise from the great Alvar Aalto in the mid-1950s, a design which still looks brilliant in its quest for an unobvious kind of simplicity, due to the quality of its simultaneously simple and elegant features and for its compositional precision, structural clarity and the clever balance of its defining proportions.



foto archivio Mangiarotti
photo from Mangiarotti archive

Tavoli realizzati con sottili elementi di compensato che attraverso le curvature a cui sono sottoposti si irrigidiscono conferendo stabilità e resistenza a una struttura molto asciutta

Tables made out of thin layers of plywood, whose curving forms make them more rigid, giving strength and stability to a very simple structure

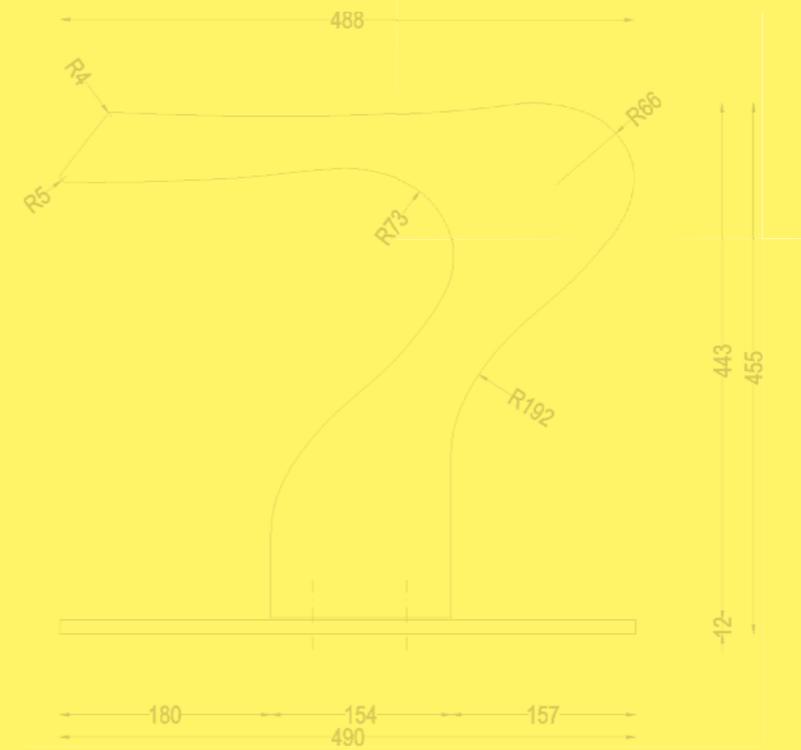


H 72 - 140 x 140 cm

H 32 - 80 x 80 cm



sedia / chair **CLIZIA** 1990



Una seduta caratterizzata da un piano a sbalzo sorretto da un sostegno centrale, una scultura per accomodarsi, di evidenti valori plastici, sinuosa e filante, apparentemente in contrasto con la durezza e la staticità del materiale lapideo da cui è ottenuta.

Un segno accuratamente calibrato, che rimanda per complessità ad alcuni studi di Escher, fa coincidere il profilo superiore della seduta con quello inferiore, cosicché i corpi monolitici delle "Clizia" risultino da un medesimo blocco di marmo attraverso un unico taglio, eseguito con macchine a controllo numerico, che contemporaneamente definisce due sedute, ottimizzando il materiale, dopo averne ridotto al minimo gli scarti.



disegni e foto dall'archivio Mangiarotti
sketches and photos from Mangiarotti
archive

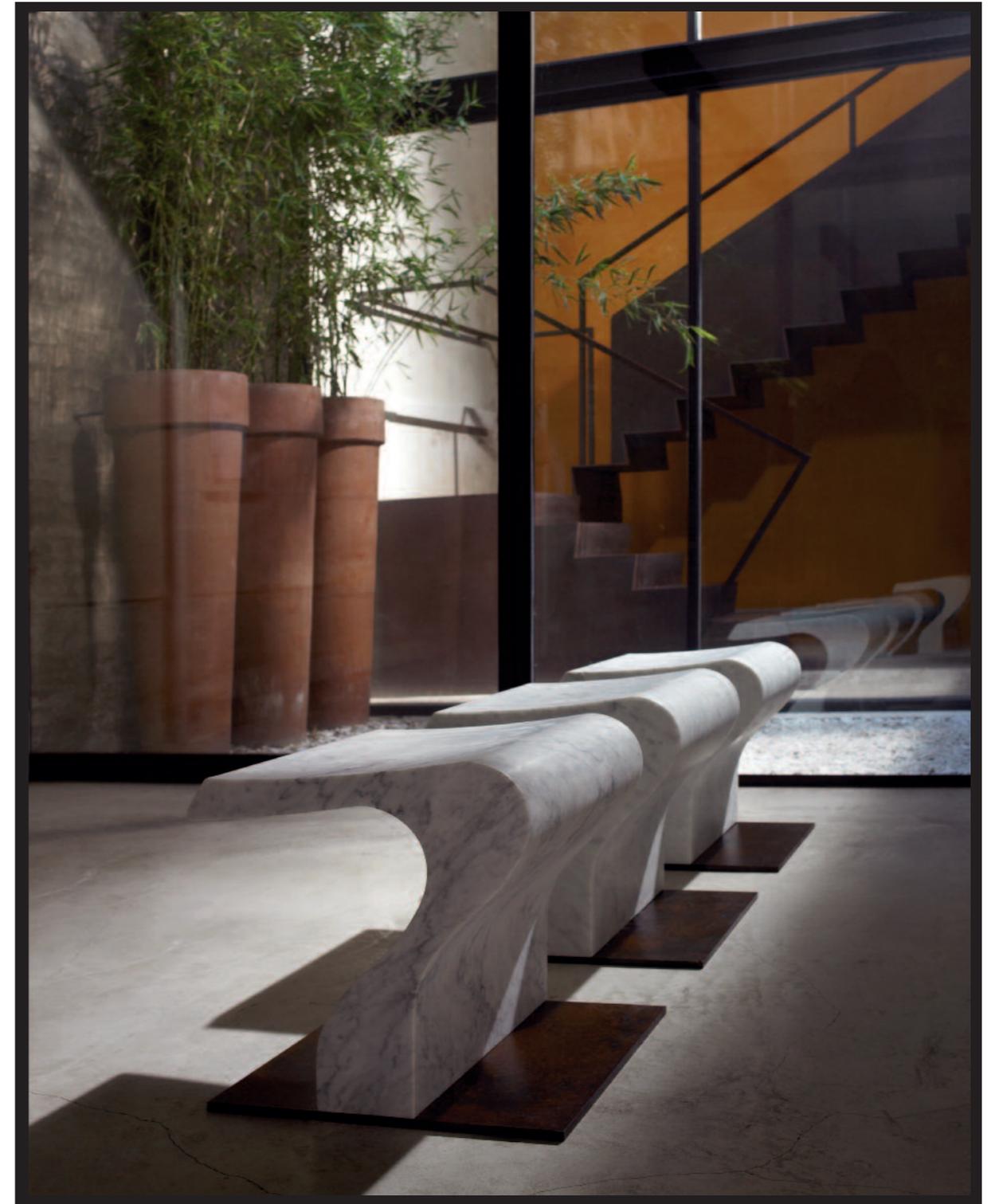
A chair designed with a cantilever seat supported by a central stand, a sculpture for sitting on with obvious sculptural, sinuous and flowing lines, seemingly in contrast with the hardness and staticness of the stone it is made of.

A carefully gauged construction, whose complexity evokes certain studies by Escher. The upper edge of the seat coincides with the lower edge so that the monolithic sections of "Clizia" chairs are made out of the same block of marble in one single cut performed by numerically controlled machines, simultaneously creating two chairs, optimising the material by reducing waste to a minimum.



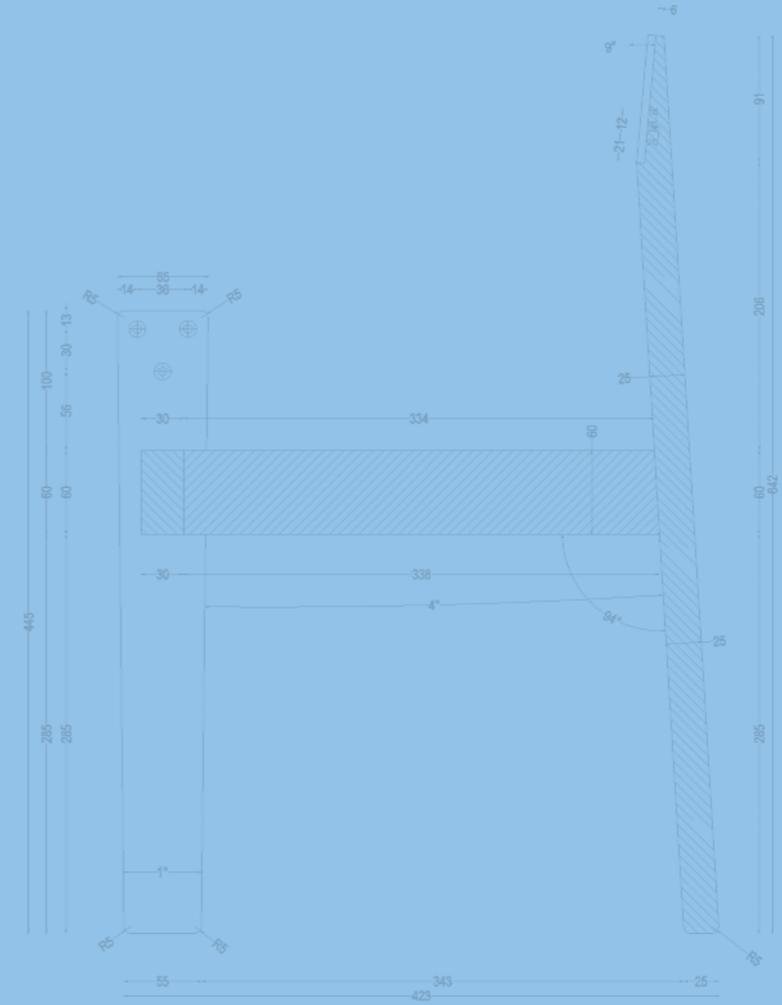
Una seduta caratterizzata da un piano a sbalzo sorretto da un sostegno centrale, una scultura per accomodarsi, di evidenti valori plastici, sinuosa e filante

A chair designed with a cantilever seat supported by a central stand, a sculpture for sitting on with obvious sculptural, sinuous and flowing lines





sedia / chair **TRE 3** 1978





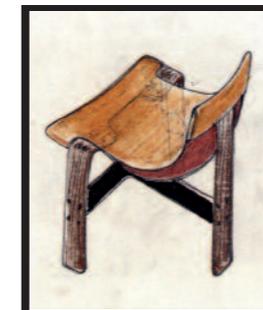
H 77 - 53 x 48,5 cm

Una comoda seduta realizzata con materiali tradizionali come il legno e il cuoio, definita da dettagli costruttivi asciutti e raffinati. Una seggiola con tre gambe a sezione rettangolare, due anteriori ai lati e una posteriore centrale, unite da una solida struttura trasversale a T, che risulta stabile quanto una sedia tradizionale a quattro gambe. Nella gamba posteriore più alta si inserisce un foglio di cuoio che scendendo disegna dolcemente, senza soluzione di continuità, lo schienale e il sedile.

Rilettura di una tipologia di seggiola già altre volte reinterpretata dai protagonisti del design nordico, la "3T" avvicina Angelo Mangiarotti all'opera di un altro grande maestro del Novecento, Carlo Scarpa, la cui lezione ha condizionato tutti gli autori che vedevano nell'attenzione ai dettagli un universo da esplorare e onorare.

A comfortable chair made of traditional materials like wood and leather featuring simple but elegant construction details. A stool with three rectangular-sectioned legs, two front legs at the sides and a central leg at the rear, joined together by a solid T-shaped cross structure, which is as stable as a traditional chair with four legs. A piece of leather has been placed in the high rear leg which gently descends to smoothly and seamlessly give shape to the back and seat.

This is a rereading of a kind of chair previously created by leading figures of Nordic design. The "3T" chair took Angelo Mangiarotti closer to the work of another great 20th-century maestro, Carlo Scarpa, who influenced all those designers who believed attention to detail was something to be explored and honoured.



disegno dall'archivio Mangiarotti
Mangiarotti archive, sketch

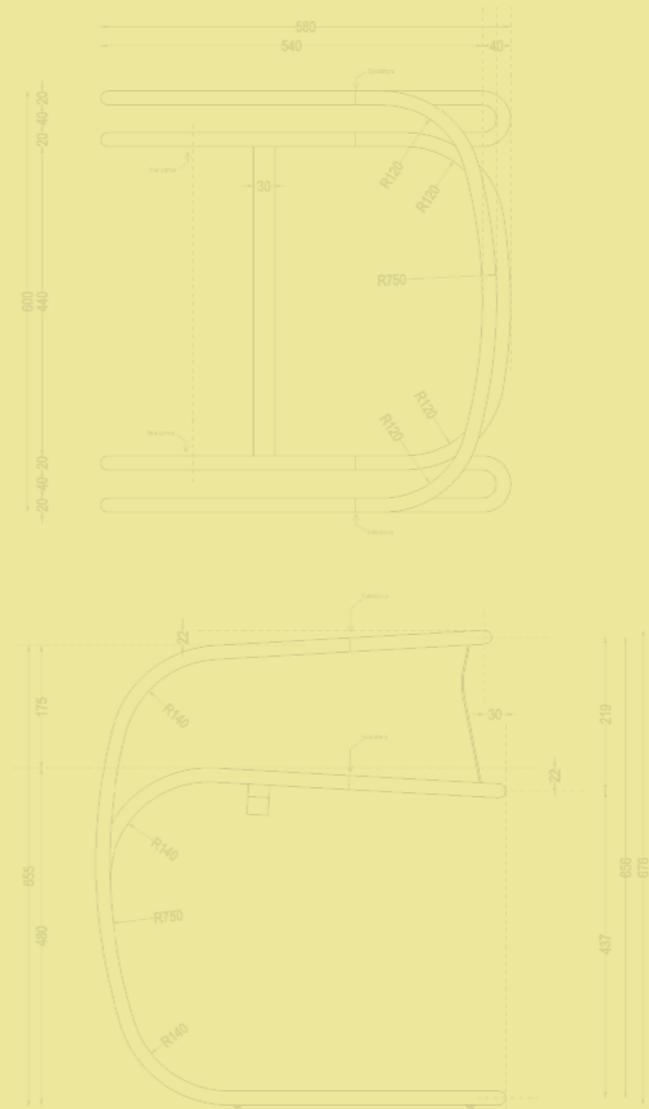


Una comoda seduta realizzata con materiali tradizionali come il legno e il cuoio, definita da dettagli costruttivi asciutti e raffinati

A comfortable chair made of traditional materials like wood and leather featuring simple but elegant construction details



sedia / chair P71 1971



H 67 - 60 x 58 cm

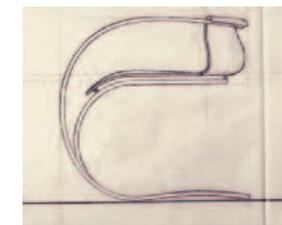


La poltroncina in tubolare metallico curvato secondo Angelo Mangiarotti non poteva che essere un evidente omaggio al genio di Mies van der Rohe, maestro da lui conosciuto e frequentato nei primi anni Cinquanta durante il suo soggiorno negli Stati Uniti.

Partendo dalla classica conformazione di seggiola a sbalzo, già ideata da Mart Stam e sviluppata dallo stesso Mies con il segno caratteristico della curvatura continua della gamba anteriore, Mangiarotti sembra inserire gli ulteriori insegnamenti dedotti dall'osservazione di altri modelli, come quelli di Marcel Breuer, per arrivare a questa personalissima versione dove il segno definitivo è un doppio tubo nella parte di appoggio e di sostegno verticale, che si divarica per definire e accogliere sedile e schienale con braccioli in cuoio, garantendo stabilità e funzionalità.

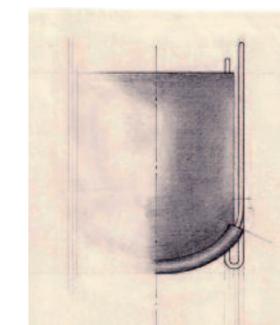
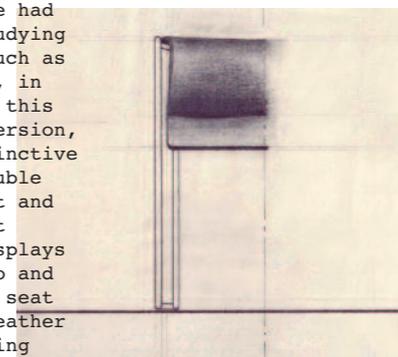
According to Angelo Mangiarotti, this curved metallic tubular armchair was inevitably a tribute to the genius of Mies van der Rohe, a maestro he knew and spent time with in the early 1950s during his stay in the United States.

Working on the classic cantilever stool design, already invented by Mart Stam and elaborated upon by Mies himself with its distinctive trait of a constantly curving front leg, Mangiarotti appears to have been incorporated the latest things he had learned from studying other models, such as Marcel Breuer's, in order to design this very personal version, whose most distinctive feature is a double tube in the seat and vertical support section, which splays to give shape to and accommodate the seat and back with leather arms, guaranteeing stability and functionality.



La poltroncina in tubolare metallico curvato secondo Angelo Mangiarotti non poteva che essere un evidente omaggio al genio di Mies van der Rohe

According to Angelo Mangiarotti, this curved metallic tubular armchair was inevitably a tribute to the genius of Mies van der Rohe



disegni dall'archivio Mangiarotti
Mangiarotti archive, sketch



Un sistema per l'arredamento interamente realizzato in legno, immaginato e brevettato ormai più di cinquant'anni fa, e che ancora non ha smesso di stupire per la versatilità e la funzionalità che regala.

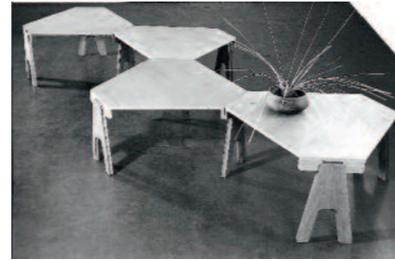
Il modulo caratteristico è un elemento a cavalletto dalla particolare forma a V rovesciata, proprio per questo sovrapponibile mediante un semplice giunto a gravità, e che attraverso una particolare sezione perimetrale può accogliere, bloccandoli e trattenedoli a sé attraverso un vero e proprio incastro a "coda di rondine", piani per librerie su cui possono poggiare contenitori chiusi.

Molto amato ai tempi del suo debutto, pubblicato dalle principali riviste internazionali dell'epoca, presente in molti arredamenti d'autore di quegli anni, il sistema "Cavalletto" torna oggi a nuova vita, evidentemente evergreen nell'anima.

A furnishing system made entirely of wood, designed and patented over fifty years ago now, but which still startles us for its versatility and functionality.

Its distinctive feature is a trestle in the shape of an upturned "V", which means it is superimposable by means of a simple gravity joint, and whose special perimeter section can accommodate bookshelves on which closed containers can be placed, locking and holding the shelves in position by means of an authentic "dovetail" joint.

Very popular when it first came out and widely published in leading international magazines at the time, the "Cavalletto" system, which appeared in lots of designer furnishing in those days, has now been restored to life, evergreen right down to its very core.



Il modulo caratteristico è un elemento a cavalletto dalla particolare forma a V rovesciata, proprio per questo sovrapponibile mediante un semplice giunto a gravità

Its distinctive feature is a trestle in the shape of an upturned V, which means it is superimposable by means of a simple gravity joint

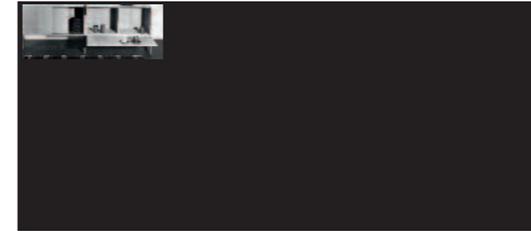
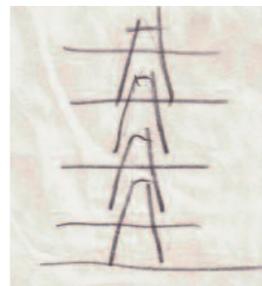
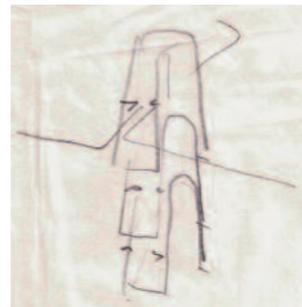
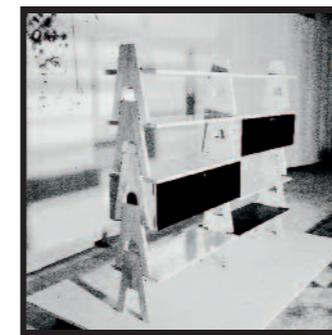
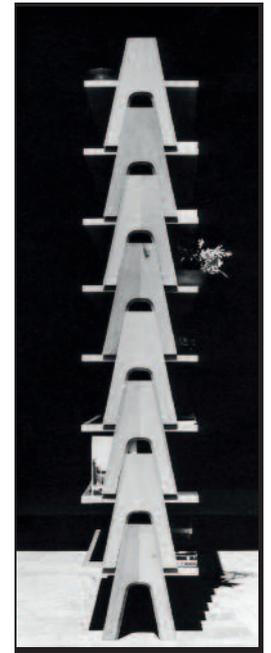
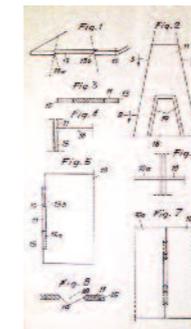
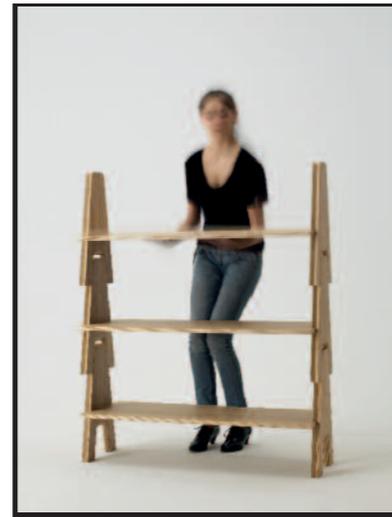


foto e disegni dall'archivio Mangiarotti
photos and drawings from Mangiarotti archive





ripiano/shelf 40 x 103 sp2 cm
Cavalletto H 51 x 30 sp3 cm



H 123 - 155 x 36 cm





foto e disegno dall'archivio Mangiarotti
photo and drawing from Mangiarotti archive

Un sistema per l'arredamento versatile e elegante, sviluppato nel corso degli anni più volte dallo stesso autore, partendo dall'idea di una struttura costituita da montanti di legno e da traversi nei quali inserire i ripiani orizzontali e quelli verticali di tamponamento, compreso i pannelli scorrevoli che connotano funzionalmente il progetto.

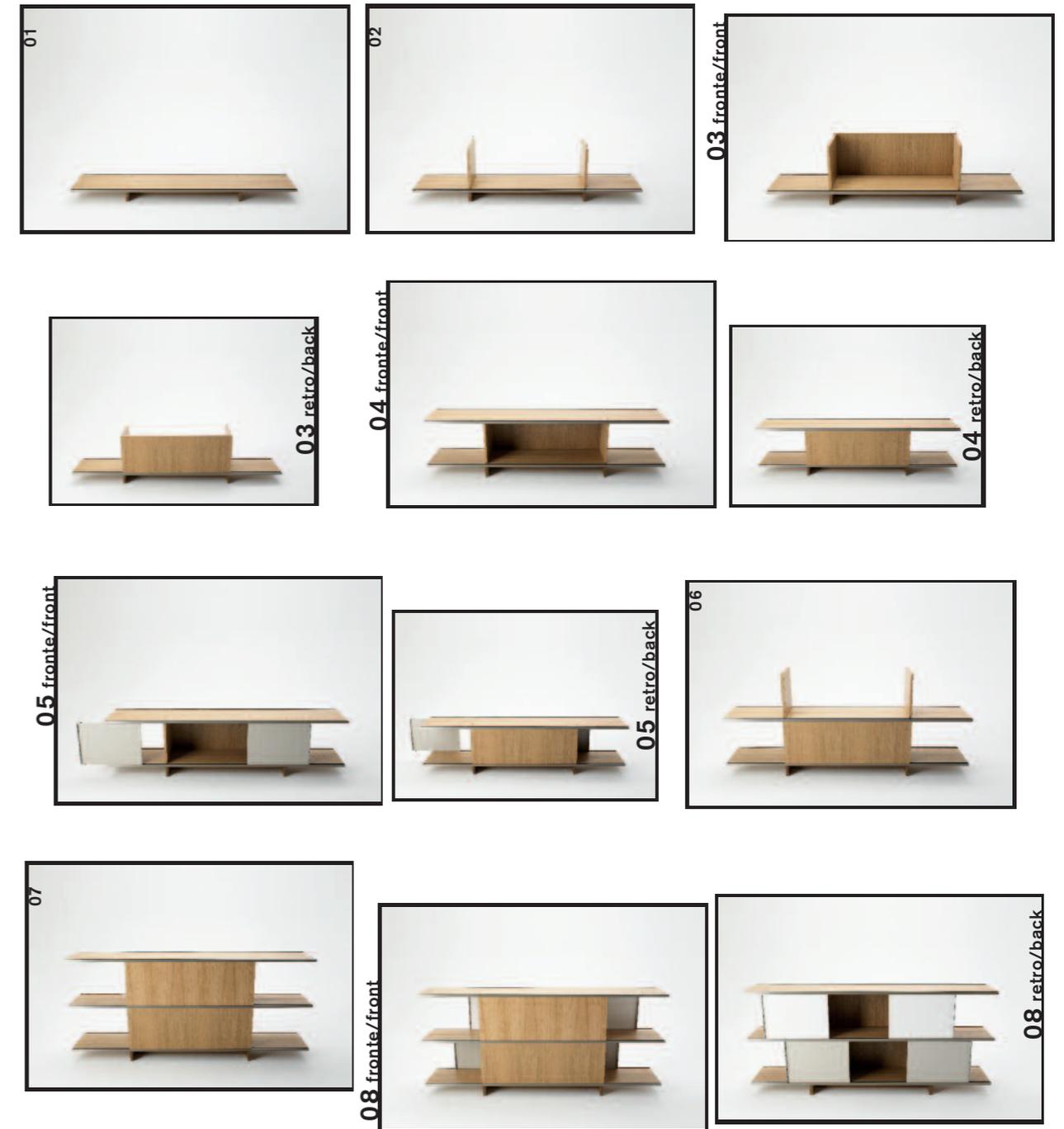
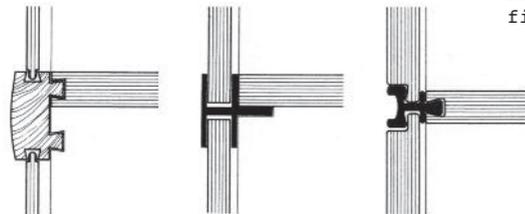
A versatile and elegant furnishing system elaborated upon down the years by the same designer working on the idea of a structure composed of wooden uprights and cross-beams incorporating horizontal shelves and vertical in-fill shelves, including the sliding panels functionally characterising the project.

Il modello oggi riproposto disegna una struttura dove i piani orizzontali continui sorreggono gli elementi verticali e montano dei traversi in estruso di alluminio, la cui sezione caratteristica è elaborata per permettere lo scorrimento delle ante frontali, che con il loro gioco di occultamento e svelamento rappresentano la caratteristica formale di questo sistema per l'arredamento ancora incredibilmente attuale: come i sistemi di Charles e Ray Eames, ecco un altro classico del XX secolo che arriva fino a noi.

The design now being re-proposed features a structure in which the seamless horizontal planes hold up the vertical elements and are fitted with extruded aluminium cross-beams, whose distinctive section is designed to allow the front doors to slide. The doors' interplay of concealing and revealing is the most distinctive stylistic feature of this still incredibly cutting-edge furnishing system: just like the systems designed by Charles and Ray Eames, here is another 20th-century classic handed down to us.

Il gioco di occultamento e svelamento creato dallo scorrimento delle ante frontali rappresenta la caratteristica formale di questo sistema per l'arredamento ancora incredibilmente attuale

The doors' interplay of concealing and revealing is the most distinctive stylistic feature of this still incredibly cutting-edge furnishing system





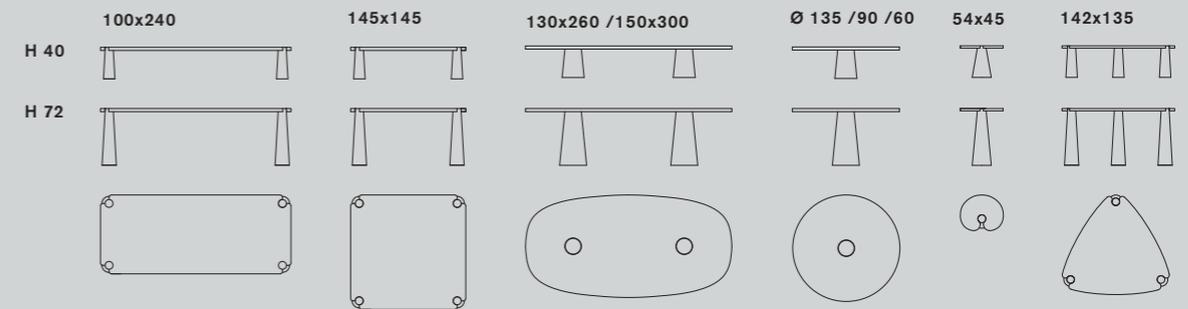
tavoli / tables EROS

Tavoli in diverse finiture, configurazioni ed altezze realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico o marmo nero Marquina. Con uno o più supporti tronco conici incastrati nel piano a seconda della forma: quadrata, rettangolare, ellittica, tonda o triangolare. I tavoli rettangolari ed ovali sono disponibili anche con dimensioni a richiesta.

Tables made from white Carrara, grey Carnic or black Marquina marble, available in various finishes, shapes and heights. Square, rectangular, elliptical, circular or triangular tops are supported by one or more truncated conical bases. Rectangular and oval tables can also be customised on request.



– pag 08



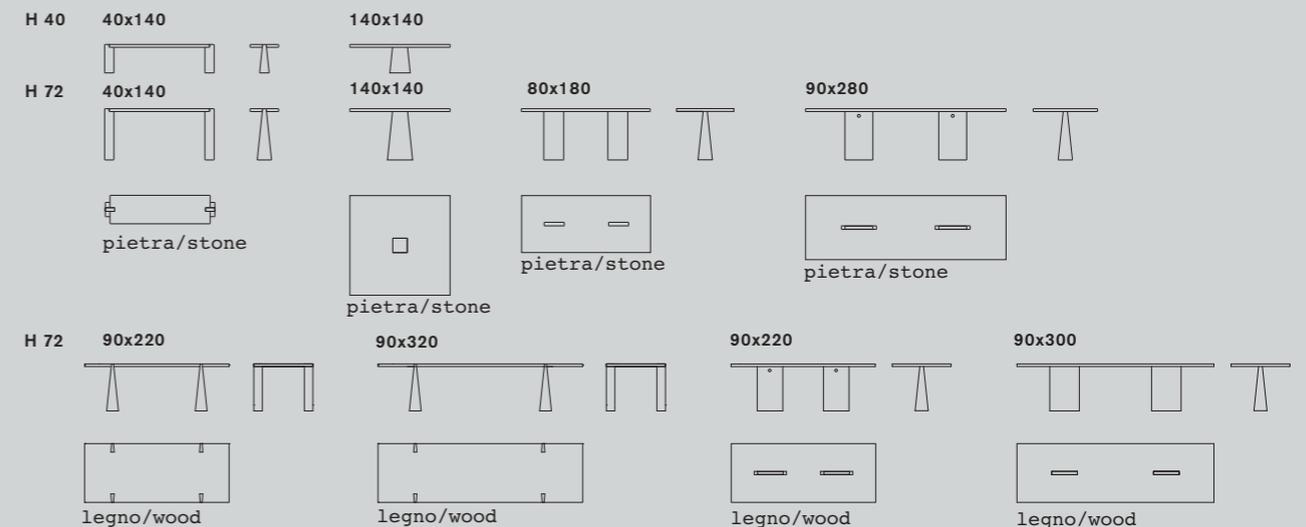
tavoli / tables INCAS

Consolle e tavoli in diverse finiture, configurazioni ed altezze realizzati in pietra Extraforte, in massello di rovere naturale o tek. I supporti, con forma squadrata, si incastrano nel piano. I tavoli in pietra Extraforte e teak possono essere utilizzati anche all'esterno.

Consoles and tables with various finishes, configurations and heights made of Extraforte stone, natural solid oak or teak. The square-shaped stands are embedded in the tabletop. Tables made from Extraforte stone and teak are also suitable for outdoor use.



– pag 16

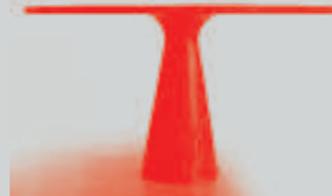


tavolo / table M

Tavolo tondo realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico o marmo nero Marquinia con supporto centrale tornito.

Round table made of white Carrara marble, grey Carnic marble or black Marquinia marble with a turned central stand.

H 72 Ø 135



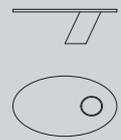
– pag 22

tavoli / tables ECCENTRICO

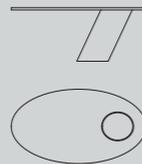
Tavoli ellittici disponibili in due dimensioni, caratterizzati dal piano incastrato nel supporto "eccentrico" inclinato. Realizzati in marmo bianco di Carrara o nero Marquinia.

Elliptical-shaped tables available in two dimensions with the tabletop embedded in the inclined "eccentric" stand. Made of white Carrara or black Marquinia marble.

H 40 70x120



H 72 100x180



– pag 26

tavoli / tables QUATTROTTO

Tavoli quadrati realizzati in multistrati con finitura rovere naturale o rovere scuro con gambe in rovere massello. Disponibili in due versioni fisse da 4 o 8 posti ed una apribile che aumentando di 1/3 la lunghezza del pianone raddoppia i posti a sedere.

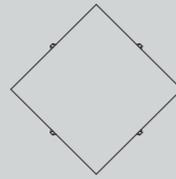
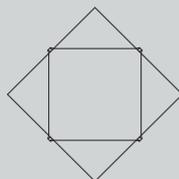
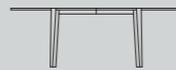
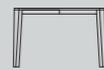
Square tables made from plywood available in natural or dark oak finish, with solid oak legs. Available in two standard versions to seat 4 or 8, and in an extendable version which extends the table top by 1/3, thus doubling seating capacity.

H 72 chiuso/close 110x110

aperto/open 147x147

110x110

147x147



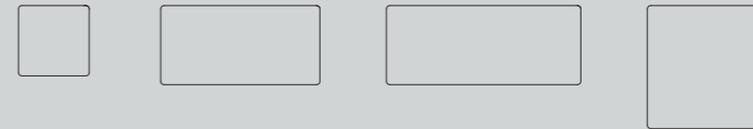
– pag 32

tavoli / tables COMPENSATO

Tavoli realizzati in multistrato di betulla con finitura rovere naturale o rovere scuro disponibili in diverse forme ed altezze.

Plywood tables made out of multiple layers of birch wood with a natural or dark oak finish available in various shapes and heights.

H 40 80x80 90x180 90x220 140x140



– pag 38

sistema / furniture system CAVALLETO

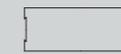
Programma componibile costituito da elementi verticali impilabili e ripiani; realizzato in multistrati di betulla con finitura rovere naturale o scuro e accessoriabile con contenitori. I contenitori, con cassa e frontale in MDF laccati in bianco o grigio, sono disponibili attrezzati con cassettoni o con cassettoni e cassetto interno, entrambi con guide ad estrazione totale e apertura push-pull. Possono essere posizionati solo sul primo ripiano in basso.

Modular system of stackable vertical elements and shelves made from birch plywood available in natural or dark oak finish and optional storage units. The structure and front panels of the storage units are made from MDF and are available painted white or grey. They can be fitted with a single deep drawer or a drawer and inside drawer, and an additional internal drawer, both with fully extendable runners and push-pull opening mechanism.

Cavalletto 30 x H 51 sp3



ripiano/shelf 40x103 sp2



H 40 contenitore/storage unit 40x100



contenitore/storage unit 40x100

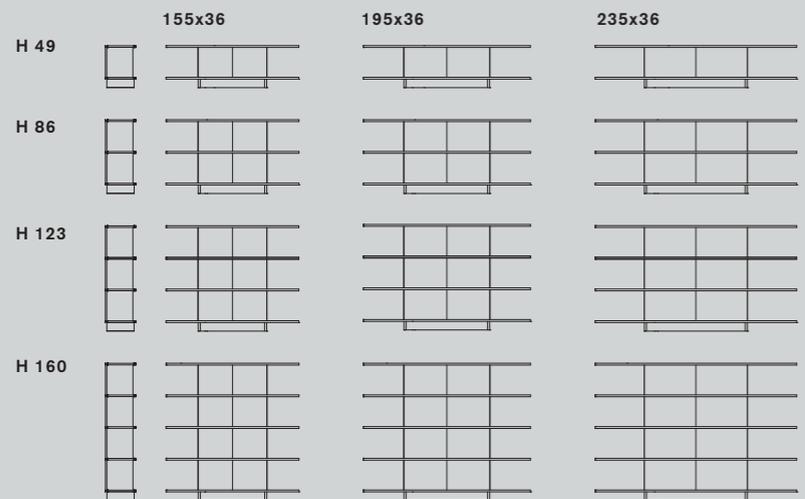


– pag 56

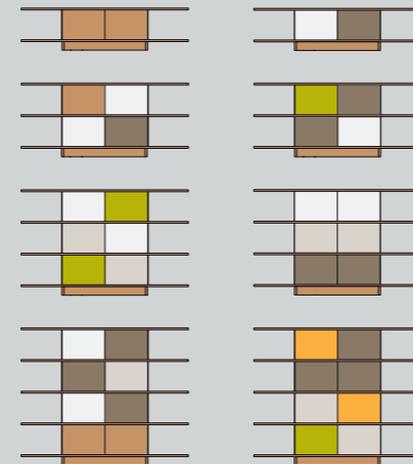
sistema / furniture system MULTIUSE

Programma componibile costituito da elementi orizzontali alternati a contenitori chiusi da ante scorrevoli per realizzare composizioni a parete o ad isola. Gli elementi orizzontali sono bifacciali in MDF con finitura rovere naturale o scuro. I contenitori sono costituiti da schiena e fianchi in multistrati con finitura rovere naturale o scuro, e da ante scorrevoli su guide in alluminio anodizzato spazzolato, nelle stesse finiture rovere o in MDF laccato in bianco, verde, arancio, o grigio in due tonalità. Le strutture codificate sono disponibili con tre larghezze, cm 155, 195 e 235 e 4 altezze; sono forniti senza le ante che devono essere inserite per tutti i vani nei vari colori della gamma e possono essere posizionate, per utilizzo ad isola, indifferentemente su entrambi i lati della composizione. Sono altresì possibili 16 composizioni predefinite.

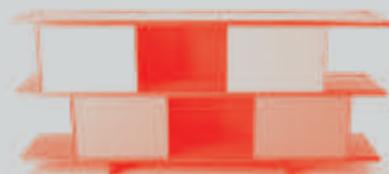
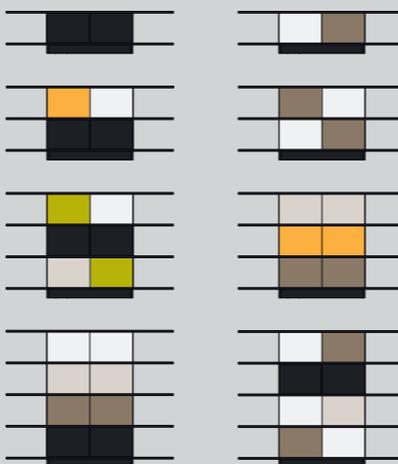
Modular system consisting in horizontal plywood panels and storage units with folding doors which can be assembled to form freestanding or wall mounted compositions. The horizontal panels are made from MDF and are reversible, with natural or dark oak finish. The storage units are made from plywood back and side panels available in natural or dark oak, and sliding doors are fitted on brushed aluminium runners in the same finishes or painted white, green, orange, light or dark grey. Preassembled structures are available in three width dimensions: 155, 195 and 235 cm and 4 different heights. Supplied without the door panels in various colours, which should be inserted in all units and may be placed on either side of the freestanding modular system. The range includes 16 predefined modular compositions.



**abaco colori / palette of colours
rovere naturale / natural oak**



rovere scuro / dark oak



sedia / chair CLIZIA

Seduta per interni o esterni realizzata in marmo bianco di Carrara con supporto in lamiera Corten.

Chair for indoors or outdoors made of white Carrara marble with a Corten steel support.

H 44 48x48

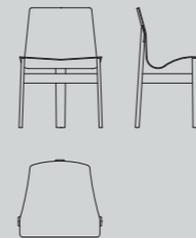


sedia / chair TRE 3

Sedia con struttura in rovere massello con finitura rovere naturale o rovere scuro e seduta in cuoio naturale o nero.

Chair with a solid oak frame with a natural oak or dark oak finish and natural or black leather seat.

H 77 53x48,5

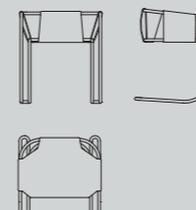


sedia / chair P71

Sedia in metallo cromato lucido con rivestimento in cuoio naturale o nero.

Shiny chrome-plated metal chair with natural or black leather upholstery.

H 67 68x58





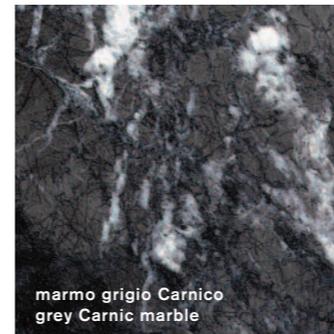
marmo bianco di Carrara
white Carrara marble



cuoio nero / black leather



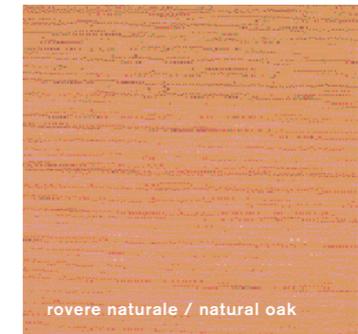
rovere scuro / dark oak



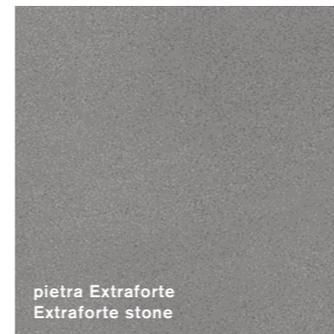
marmo grigio Carnico
grey Carnic marble



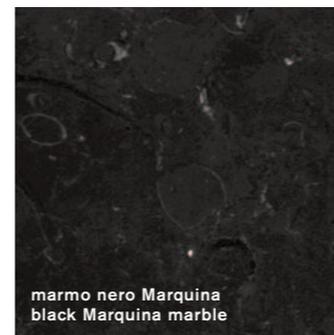
cuoio naturale / natural leather



rovere naturale / natural oak



pietra Extraforte
Extraforte stone



marmo nero Marquina
black Marquina marble

Tutti gli oggetti presentati nella "Mangiarotti Collection" sono realizzati con prodotti naturali, quali legno, marmo o cuoio. È peculiarità di questi materiali non essere omogenei, pertanto le diversità riscontrate dai campioni, o tra i vari articoli, non sono da ritenersi anomalie o imperfezioni ma, al contrario indice di qualità.

All the objects presented in the "Mangiarotti Collection" are manufactured with natural products like wood, marble or leather. Not being homogeneously is a particularity of these materials, therefore the diversity noticed between samples or between different articles cannot be regarded as abnormalities or imperfections but is sign of quality.

agapecasa

via A. Pitentino, 6
46037 Governolo-Roncoferraro
(MN) Italia
T +39 0376 230311
F +39 0376 250330
e-mail: info@agapecasa.it
www.agapecasa.it

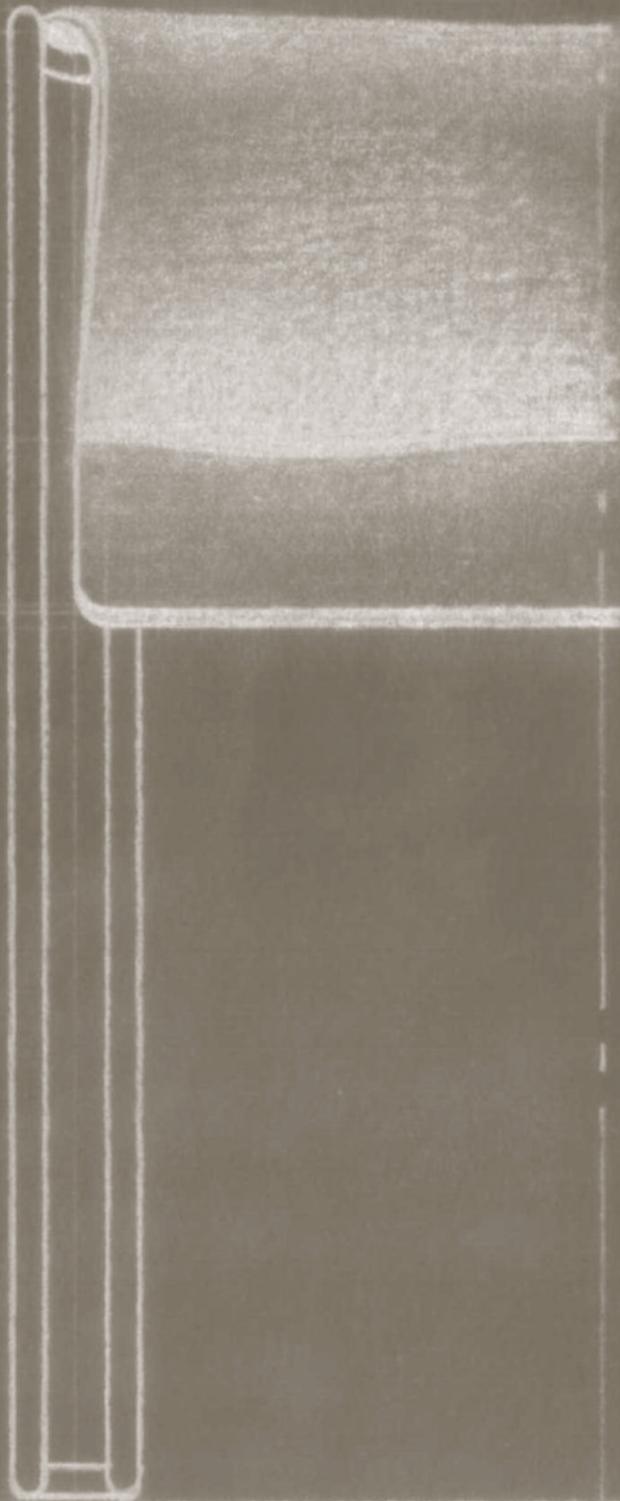
colophon

coordination: Camilla Benedini

graphic design: Designwork
texts: Beppe Finessi
photo: Leo Torri, Luca Marri
translations: Martyn Anderson,
Marina Aldrovandi
printed in Italy by
04/2013

thanks to:

Agape 29 A, Brionvega,
Fontana Arte, Franco Fontana,
Kristina Lassus,
Studio Benedini&Partners,
Studio Mangiarotti,
Pro-ject



agapecasa

via A. Pitentino, 6
46037 Governolo-Roncoferraro
(MN) Italia
T +39 0376 250311
F +39 0376 250330
e-mail: info@agapecasa.it
www.agapecasa.it